

Relazione finanziaria semestrale al 30 giugno 2016

Buzzi Unicem S.p.A.

Sede in Casale Monferrato (AL) - Via Luigi Buzzi 6

Capitale sociale euro 123.636.658,80

Registro delle Imprese di Alessandria 00930290044

INDICE

Relazione intermedia sulla gestione	pag.	3
Bilancio consolidato semestrale abbreviato	"	16
Note illustrative	"	22
Elenco delle partecipazioni al 30 giugno 2016	"	59
Attestazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato ai sensi dell'art. 81 ter del regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni	"	63
Relazione della Società di Revisione sulla revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato	"	64

RELAZIONE INTERMEDIA SULLA GESTIONE

Illustrazione dei risultati

L'attività economica mondiale ha mostrato scarso vigore, mantenendosi su livelli omogenei al 2015, con un moderato recupero nelle economie avanzate ed il quadro congiunturale ancora debole nei paesi emergenti. Il commercio internazionale ha ristagnato in avvio d'anno ed ha proseguito nella medesima tendenza nel secondo trimestre, prefigurando una dinamica per l'anno intero in riduzione nel confronto con il periodo precedente.

Negli Stati Uniti, dopo un avvio d'anno in rallentamento per effetto della decelerazione dei consumi e la contrazione degli investimenti produttivi, si segnala una ripresa di ritmo, caratterizzata da espansione del settore manifatturiero, favorevole andamento dei consumi nei mesi primaverili e accelerazione dell'occupazione. Nell'area dell'euro la domanda interna si è confermata il principale motore della ripresa che è proseguita a ritmi moderati anche nei mesi primaverili, grazie al rafforzamento della spesa delle famiglie e l'ulteriore rialzo degli investimenti, mentre l'interscambio con l'estero ha frenato la crescita per il terzo trimestre consecutivo, con le importazioni marcatamente in aumento e le esportazioni, in particolare verso i paesi esterni all'area, in diminuzione. In Germania l'attività economica, cresciuta al tasso più elevato dell'ultimo biennio, è stata sostenuta dalla spesa per investimenti; in Francia, similmente, ha tratto impulso sia dal recupero dei consumi sia dall'ulteriore accelerazione degli investimenti, mentre in Italia il rafforzamento del prodotto ha beneficiato in misura più contenuta dell'espansione dei consumi ed ancor meno della ripresa degli investimenti, che ha riguardato tutte le principali componenti eccetto le costruzioni, tornate a flettere dopo due trimestri consecutivi di espansione. Nei paesi emergenti, la crescita è rimasta elevata in India; in Cina le misure di stimolo adottate dal governo e dalla Banca Centrale hanno contrastato il rallentamento dell'attività economica, mentre la recessione è proseguita in Brasile e si è attenuata in Russia, favorita dall'aumento della produzione di petrolio.

I corsi petroliferi hanno recuperato dai minimi toccati all'inizio dell'anno, grazie al calo dell'offerta statunitense e l'interruzione temporanea della produzione in importanti paesi esportatori, ma l'andamento dei contratti futures delinea un aumento contenuto nel prosieguo dell'anno e nel prossimo. Nelle economie avanzate l'inflazione continua a collocarsi ben al di sotto degli obiettivi, rimane contenuta in Cina (1,9% a giugno), in linea con le aspettative in India (5,8%) e su livelli elevati in Brasile (8,8%) e Russia (7,5%).

L'esito della consultazione sulla Brexit, che inciderà profondamente sui rapporti tra Regno Unito e Unione Europea, ha prodotto una situazione mai sperimentata nella storia comunitaria che ha innescato forti turbolenze sui mercati finanziari e, benché le sue conseguenze siano di difficile valutazione, ha accresciuto i rischi sulle prospettive di crescita e alimentato l'avversione al rischio degli investitori. Nel quadro di intensificata incertezza e sviluppi meno favorevoli, la BCE ha confermato l'intenzione di mantenere i tassi ufficiali ai livelli correnti o inferiori e di essere pronta ad intervenire con tutti gli strumenti disponibili per assicurare stabilità finanziaria. La Banca d'Inghilterra ha prefigurato un allentamento monetario e la Riserva Federale una più graduale normalizzazione. Anche nei maggiori paesi emergenti, gli orientamenti di politica monetaria sono rimasti prevalentemente accomodanti.

In questo contesto, le quantità complessive di cemento e calcestruzzo preconfezionato vendute dal gruppo, dopo il positivo avvio d'anno, favorito in modo determinante dal buon andamento in Stati Uniti d'America, hanno confermato nel secondo trimestre una dinamica favorevole. In sintesi abbiamo assistito a: robusta ripresa delle vendite in Europa Centrale; variazioni positive nei mercati dell'Europa Orientale; stabilità in Stati Uniti d'America; al contrario, rallentamento in Italia con domanda sotto le attese. I ricavi netti conseguiti nel

semestre sono risultati in aumento del 1,9% a 1.261,3 milioni di euro contro i 1.238,2 milioni del 2015, mentre il margine operativo lordo è cresciuto del 33,5%, passando da 166,6 a 222,5 milioni. L'effetto prezzi in valuta locale è stato favorevole in Stati Uniti e, favorito dall'inflazione, in Ucraina; sostanzialmente neutrale in Repubblica Ceca, Russia ed Italia, mentre i ricavi netti unitari hanno confermato debolezza in Polonia e modeste variazioni negative si sono verificate in Lussemburgo e Germania. L'effetto volumi, ad eccezione di Russia ed Italia, è stato favorevole in tutti i mercati di presenza e con maggiore vivacità in Stati Uniti ed Europa Centrale. L'andamento delle valute, che è stato caratterizzato dalle ulteriori svalutazioni di rublo e hryvnia e dalla stabilità del dollaro, ha avuto un impatto negativo netto di 21,9 milioni sul fatturato e di 4,9 milioni sul margine operativo lordo. Al netto delle variazioni nei tassi di cambio e di perimetro, il fatturato sarebbe cresciuto del 4,0%, ed il margine operativo lordo del 36,4%. Dopo ammortamenti e svalutazioni pari a 93,5 milioni (96,5 milioni nell'esercizio precedente), il risultato operativo è stato di 129,0 milioni (+58,9 milioni sul 2015) ed il semestre ha chiuso con un utile netto di 91,5 milioni, rispetto a 36,4 milioni nello stesso periodo del 2015

Andamento economico e finanziario

Le vendite di cemento realizzate dal gruppo nei primi sei mesi del 2016 hanno registrato un incremento del 2,7% rispetto all'analogo periodo del 2015, attestandosi a 12,2 milioni di tonnellate. Le variazioni sono state favorevoli in tutti i mercati di presenza, ad eccezione di Italia e Russia, che hanno realizzato una contenuta flessione. La produzione di calcestruzzo preconfezionato si è confermata pari a 5,6 milioni di metri cubi, in marginale riduzione (-0,6%) rispetto all'esercizio precedente. In tale settore la flessione delle vendite ha riguardato in modo particolare Stati Uniti e Repubblica Ceca; Benelux ed Italia hanno confermato le produzioni del periodo precedente, mentre variazioni positive si sono registrate in Germania e Polonia.

L'Italia ha conseguito ricavi netti pari a 187,7 milioni (-0,6%), a causa del progressivo rallentamento dei volumi cemento nel secondo trimestre. Negli Stati Uniti dopo il brillante avvio d'anno, un secondo trimestre in linea con lo stesso periodo del 2015 ed il favorevole andamento dei prezzi, hanno permesso di raggiungere un fatturato pari a 530,2 milioni di euro (+7,3%). Il fatturato dell' Europa Centrale, in ripresa nel secondo trimestre, ha chiuso a 346,9 milioni di euro (+1,5%). L'effetto cambio negativo in Russia ed Ucraina (-20,2 milioni) è risultato la causa principale della riduzione del fatturato in Europa Orientale (-17,7 milioni), fermatosi a 201,9 milioni di euro (-8,0%). Il margine operativo lordo consolidato è stato di 222,5 milioni, contro i 166,6 milioni del 2015 (+33,5%). Il dato del primo semestre ha beneficiato di proventi netti non ricorrenti per 3,2 milioni (erano 1,5 milioni nello stesso periodo del 2015); al netto di tali importi, il margine operativo lordo del primo semestre 2016 sarebbe aumentato di 54,1 milioni (+32,8%). Le variazioni dei tassi di cambio hanno avuto un impatto netto negativo per le perdite di valore del rublo russo e della hryvnia ucraina. A tassi di cambio e perimetro costanti il margine operativo lordo del primo semestre 2016 sarebbe aumentato del 36,4%. La redditività caratteristica ricorrente nei primi sei mesi è migliorata di circa 400 punti base, con variazioni favorevoli in tutti i mercati di presenza ad eccezione della Russia e con l'Italia che ha ridotto la perdita operativa. I costi di produzione hanno tratto beneficio da un andamento nel complesso favorevole delle principali voci variabili (combustibili, energia elettrica) e dagli sforzi rivolti al miglioramento continuo.

Dopo ammortamenti e svalutazioni per 93,5 milioni (96,5 nel primo semestre del 2015), il risultato operativo è stato pari a 129,0 milioni (70,1 milioni a giugno 2015). Il risultato prima delle imposte si è attestato a 129,2 milioni (erano 54,1 milioni nel 2015), dopo oneri finanziari netti pari a 36,4 milioni (51,8 milioni nel 2015), un contributo di 36,4 milioni dalle partecipazioni valutate a patrimonio netto (30,2 milioni nel 2015) e plusvalenze da realizzo partecipazioni per 0,2 milioni (5,7 milioni nel 2015). Il conto economico del periodo si è chiuso con un utile netto di 91,5 milioni, rispetto a 36,4 milioni del primo semestre 2015;

l'utile attribuibile agli azionisti della società è passato da 34,9 milioni nel 2015 a 90,3 milioni nel periodo in esame.

Il flusso di cassa riferito al semestre è risultato di 185,0 milioni, in confronto a 132,9 milioni nel corrispondente periodo 2015. L'indebitamento netto al 30 giugno 2016 ammonta a 1.064,6 milioni, in aumento di 34,8 milioni rispetto ai 1.029,7 milioni del 31 dicembre 2015. Nel semestre in esame il gruppo ha distribuito dividendi per 16,2 milioni, di cui 15,4 milioni da parte della capogruppo, ed ha sostenuto spese in conto capitale per complessivi 127,0 milioni. Gli investimenti in immobilizzazioni tecniche relativi a progetti di incremento della capacità produttiva o speciali sono stati pari a 51,6 milioni, quasi totalmente riferiti al completamento della nuova linea produttiva di Maryneal (TX). Non sono stati effettuati investimenti significativi in immobilizzazioni finanziarie. Le componenti attive e passive della posizione finanziaria netta, suddivise per grado di liquidità, sono riportate nella tabella seguente:

	30.06.2016	31.12.2015
(milioni di euro)		
Disponibilità ed attività finanziarie a breve:		
- Disponibilità liquide	847,3	503,5
- Strumenti finanziari derivati	9,3	7,7
- Altri crediti finanziari correnti	7,0	7,2
Debiti finanziari a breve:		
- Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	(443,4)	(527,7)
- Finanziamenti a breve termine	(1,2)	(2,0)
- Altri debiti finanziari correnti	(33,9)	(12,7)
Disponibilità netta a breve	385,1	(24,0)
Debiti finanziari a lungo termine:		
- Finanziamenti a lungo termine	(1.418,0)	(970,5)
- Strumenti finanziari derivati	(40,1)	(47,7)
- Altri debiti finanziari non correnti	(4,0)	(3,8)
Posizione finanziaria netta da attività continuative	(1.077,0)	(1.046,1)
Attività finanziarie a lungo termine:		
- Strumenti finanziari derivati	-	4,1
- Altri crediti finanziari non correnti	12,5	12,2
Indebitamento netto	(1.064,6)	(1.029,7)

Il patrimonio netto al 30 giugno 2016, inclusa la quota spettante agli azionisti terzi ammonta a 2.589,8 milioni contro 2.579,4 milioni del 31 dicembre 2015; ne deriva un rapporto indebitamento netto/patrimonio netto di 0,41 (0,40 a fine 2015).

Italia

L'attività economica ha mantenuto una moderata crescita, dopo la lieve accelerazione ad inizio d'anno, sospinta dalla domanda interna e in misura più contenuta, dagli investimenti. Il rafforzamento del prodotto interno, in aumento per il quinto trimestre consecutivo, è stato frenato dall'interscambio con l'estero, con flessione delle esportazioni più pronunciate rispetto a quella delle importazioni. Il PIL rimane comunque collocato ancora 8,5 punti percentuali al di sotto del picco ciclico raggiunto all'inizio del 2008. Il recupero dei consumi delle famiglie, in atto dall'estate del 2013, trainato sia dalla componente dei beni sia da quella dei servizi, riflette il sostegno proveniente dal più deciso incremento del reddito disponibile e dal miglioramento delle condizioni del mercato del lavoro. L'aumento degli investimenti, che si sono portati sui livelli più elevati dell'ultimo biennio, ha riguardato tutte le principali componenti, ad esclusione della spesa in costruzioni che, nonostante la conferma dei segnali favorevoli nel comparto immobiliare, è tornata a flettere dopo due trimestri consecutivi di espansione. In giugno, per il quinto mese consecutivo, l'inflazione è risultata negativa. Il credito bancario al settore privato non finanziario cresce a ritmi moderati, ma resta elevato il livello dei crediti deteriorati ereditati dalla recessione, anche se la qualità del credito continua a beneficiare della graduale ripresa ciclica. Le più recenti stime, riviste in riduzione, prefigurano una crescita del PIL collocata poco sotto 1% nel 2016.

Il settore delle costruzioni che, dopo nove anni consecutivi di riduzioni degli investimenti, sembrava avviato a mostrare un'inversione di tendenza, nel primo semestre dell'anno ha invece consuntivato un andamento deludente. L'Associazione Nazionale dei Costruttori Edili ha di recente rivisto in diminuzione la stima di crescita, ora posizionata ad un piccolo segno positivo per l'intero anno in corso (+0,3%), principalmente a causa della paralisi dei lavori pubblici per difficoltà applicative conseguenti all'entrata in vigore del nuovo codice appalti avvenuta in aprile. Sono state altresì confermate le contrazioni della nuova edilizia residenziale (-3,4%), la stabilità nelle costruzioni non residenziali private (+0,2%) e la tenuta della sola riqualificazione del patrimonio abitativo (+1,9%). Anche per quanto riguarda i consumi di cemento, le più recenti stime presentate dall'associazione di settore (Aitec), alla luce della situazione determinatasi in conseguenza della riforma del codice degli appalti che sta agendo da freno sull'apertura dei nuovi cantieri, prospettano una variazione negativa dei consumi per il 2016.

Le nostre vendite di leganti idraulici e clinker, a causa di un calo delle spedizioni durante i mesi primaverili sia sul mercato domestico sia nelle esportazioni, hanno chiuso i primi sei mesi in riduzione periodo su periodo (-3,1%), con prezzi di vendita che non hanno presentato variazioni di rilievo rispetto ai livelli realizzati nel primo semestre del 2015. Nel settore del calcestruzzo preconfezionato le vendite hanno confermato i volumi dell'esercizio precedente, con prezzi in lieve risalita. In linea con tale andamento di volumi e prezzi il fatturato delle attività italiane è stato pari a 187,7 milioni, in calo di 0,6% (188,8 milioni nel 2015). Nel settore del calcestruzzo preconfezionato la componente delle perdite su crediti, che aveva comportato significative perdite nel 2015, è rientrata su livelli maggiormente sostenibili. Il margine operativo lordo a fine giugno ha chiuso in negativo per 9,3 milioni (rispetto a -15,1 milioni del 2015). Occorre tuttavia ricordare che il risultato 2016 comprende tra i costi del personale, oneri non ricorrenti di ristrutturazione per 0,2 milioni e che il risultato del 2015 comprendeva proventi netti non ricorrenti per 3,0 milioni. Al netto degli effetti non ricorrenti il margine operativo lordo ha mostrato un miglioramento pari a 9,0 milioni; tuttavia, a favore di tale risultato ha influito in modo decisivo la dinamica delle scorte, determinata dall'andamento e dai ritmi di produzione e di vendita.

	1° sem 2016	1° sem 2015
(milioni di euro)		
Ricavi netti	187,7	188,8
Margine operativo lordo	-9,3	-15,1
Margine operativo lordo ricorrente	-9,3	-18,1
% sui ricavi netti	-4,9	-9,6
Investimenti industriali	14,5	8,5
Addetti a fine periodo (numero)	1.430	1.462

Germania

L'economia del Paese, dopo una accelerazione iniziale, si è stabilizzata su un ritmo di espansione più lineare. Lo stimolo principale alla crescita, avvenuta al tasso più elevato dell'ultimo biennio, oltre che dai consumi interni, proviene in particolare dalla ripresa degli investimenti, mentre le esportazioni nette, in diminuzione già dal secondo semestre dell'anno precedente, hanno mantenuto un profilo debole, in particolare verso i paesi extra UE. Il rafforzamento progressivo dell'occupazione e del reddito disponibile, unitamente alla accresciuta spesa pubblica in favore del considerevole numero di richiedenti asilo, in un contesto ancora caratterizzato dalla riduzione del costo dei combustibili e dai bassi tassi di interesse, ha sostenuto la domanda. La crescita del PIL per l'anno in corso è stimata al +1,6%, in linea con quella realizzata nell'anno precedente. Le stime relative agli investimenti nel settore delle costruzioni per il 2016 indicano un andamento positivo (+1,8%), particolarmente nel settore residenziale, sostenuto anche dalla domanda conseguente all'elevata immigrazione netta.

Dopo un avvio d'anno praticamente in linea con i livelli ottenuti nello stesso periodo del 2015, nel corso del secondo trimestre le spedizioni hanno manifestato un'intonazione più vivace e, nonostante la continua debolezza della domanda per prodotti dedicati ai pozzi petroliferi, nei sei mesi le nostre attività nel settore cemento hanno realizzato vendite in aumento del 3,2% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente, con prezzi medi leggermente deteriorati (-3,0%). Il settore del calcestruzzo preconfezionato ha registrato una ripresa della produzione più marcata (+5,3%), con prezzi anch'essi in calo. Il fatturato complessivo è stato di 271,2 milioni (269,4 milioni nel 2015), in aumento di 0,7% ed il margine operativo lordo si è attestato a 29,7 milioni rispetto a 24,1 milioni (+23,5%). Nel periodo sono stati sostenuti altri costi operativi per 0,1 milioni riferiti ai diritti di emissione CO₂ acquistati internamente da società del gruppo (1,6 milioni nel 2015).

	1° sem 2016	1° sem 2015
(milioni di euro)		
Ricavi netti	271,2	269,4
Margine operativo lordo	29,7	24,1
% sui ricavi netti	11,0	8,9
Investimenti industriali	17,6	16,3
Addetti a fine periodo (numero)	1.712	1.734

Lussemburgo e Paesi Bassi

In Lussemburgo, anche per l'anno in corso, la dinamica di crescita del PIL, stimata al +3,3%, si profila tra le migliori in ambito europeo, come avvenuto nel recente triennio. La brillante crescita continua ad essere sostenuta dal settore dei servizi finanziari internazionali, che consente un assai favorevole saldo delle esportazioni nette, da una crescente domanda interna trainata dalla crescita dell'occupazione e dal crescente reddito

disponibile, in un contesto di bassa inflazione e costo del denaro ai minimi, nonché dal buon andamento degli investimenti, privati e pubblici, in particolare nel settore delle costruzioni.

Nei Paesi Bassi la graduale ripresa economica avviatasi nel 2014 è in regolare prosecuzione, sospinta dalla crescente domanda interna, grazie al buon andamento dell'occupazione, ed ai robusti miglioramenti del reddito disponibile (avvantaggiati tra l'altro da una più favorevole tassazione) e dal recupero degli investimenti, in marcata crescita dai livelli molto bassi degli anni precedenti, in particolare nel settore residenziale.

Le nostre consegne di cemento hanno mantenuto un andamento favorevole nei mesi primaverili con ricavi medi unitari in riduzione rispetto al precedente esercizio (-3,2%). Il settore del calcestruzzo preconfezionato ha confermato i livelli di produzione del 2015, associati ad una certa debolezza dei prezzi. Il fatturato è stato pari a 87,8 milioni, in aumento del 5,2% rispetto all'esercizio precedente (83,5 milioni). Il margine operativo lordo è passato da 5,7 milioni nel 2015 a 13,5 milioni. Il risultato 2016 comprende proventi non ricorrenti per 3,4 milioni derivanti da plusvalenze su cessione di attività fisse.

	1° sem 2016	1° sem 2015
(milioni di euro)		
Ricavi netti	87,8	83,5
Margine operativo lordo	13,5	5,7
<i>% sui ricavi netti</i>	15,3	6,9
Investimenti industriali	6,0	3,6
Addetti a fine periodo (numero)	353	361

Repubblica Ceca e Slovacchia

Dopo la crescita particolarmente robusta dell'anno precedente, influenzata da uno sviluppo eccezionale degli investimenti pubblici, reso possibile con il concorso dei fondi europei per lo sviluppo infrastrutturale e la convergenza, nell'anno in corso si profila la prosecuzione della favorevole congiuntura, ma ad un tasso di crescita più sostenibile (+2,1% per l'intero 2016). La crescita della domanda interna continua a rinforzare la ripresa, grazie al buon andamento dell'occupazione, bassa disoccupazione (stimata al 4,5%), aumento dei salari reali e ridotta inflazione. Le esportazioni nette, grazie alla minore intensità delle importazioni, dovrebbero contribuire positivamente alla crescita del prodotto. Nonostante la probabile contrazione della spesa pubblica in infrastrutture, il livello complessivo degli investimenti è atteso in crescita (+2,9%) principalmente per il buon andamento di quelli privati.

Le vendite di cemento realizzate nei primi sei mesi dell'anno hanno confermato (+0,7%) i peraltro buoni livelli raggiunti nello stesso periodo del 2015, con prezzi medi, denominati in valuta locale, praticamente invariati. Il settore del calcestruzzo preconfezionato, che comprende anche la Slovacchia, ha presentato invece livelli di produzione inferiori (-7,2%) ma con prezzi in buona ripresa (+5,8%). Il fatturato complessivo, poco influenzato dall'effetto cambio, è passato da 60,1 a 60,6 milioni (+0,7%), ed il margine operativo lordo è aumentato di 0,5 milioni, passando da 12,4 milioni del 2015 a 12,8 milioni del periodo in esame. Nel periodo sono stati realizzati altri ricavi operativi per 0,1 milioni derivanti dal trasferimento quote di emissione CO₂ stimate in eccesso rispetto ai volumi di produzione (0,6 milioni nel 2015).

	1° sem 2016	1° sem 2015
(milioni di euro)		
Ricavi netti	60,6	60,1
Margine operativo lordo	12,8	12,4
<i>% sui ricavi netti</i>	21,2	20,5
Investimenti industriali	3,0	2,1
Addetti a fine periodo (numero)	706	761

Polonia

L'economia del Paese, dopo aver realizzato nel 2015 la migliore crescita dal 2011 (+3,6%), si appresta a confermare una solida espansione anche nell'anno in corso. Lo sviluppo della ripresa continua ad essere sostenuto dalla domanda interna, favorita dai miglioramenti del reddito disponibile e dal buon ritmo occupazionale associati a bassa inflazione. Crescenti trasferimenti pubblici, in particolare incentivi alle famiglie con figli, sono attesi incrementare ulteriormente il reddito disponibile migliorando l'atteggiamento e il clima di fiducia dei consumatori. Le esportazioni nette si confermano in robusta crescita, grazie al contenuto costo del lavoro ed al supporto del tasso di cambio. La crescita del PIL per l'anno in esame è stimata al 3,7%. Gli investimenti nel settore delle costruzioni si prevedono robusti ed in miglioramento sull'anno precedente (+4,7%).

Le quantità di cemento vendute dalla nostra unità produttiva, grazie alla più vivace domanda del secondo trimestre, hanno fatto segnare una variazione positiva del 8,1%, con la produzione di calcestruzzo preconfezionato pure in miglioramento sui livelli dell'anno precedente (+3,2%). Il livello medio dei prezzi in valuta locale ha mostrato ancora una variazione sfavorevole per il cemento (-11,8%) mentre è rimasto stabile nel settore del calcestruzzo preconfezionato. Tali dinamiche di mercato hanno condotto ad un fatturato in euro di 43,6 milioni, rispetto a 48,2 milioni nel 2015 (-9,5%). Il margine operativo lordo è passato da 10,0 a 11,7 milioni (+16,2%). Il deprezzamento dello zloty (-5,5%) ha comportato un effetto cambio negativo: a parità di condizioni i ricavi sarebbero risultati inferiori del 4,5% ed il margine operativo lordo in aumento del 22,6%.

	1° sem 2016	1° sem 2015
(milioni di euro)		
Ricavi netti	43,6	48,2
Margine operativo lordo	11,7	10,0
<i>% sui ricavi netti</i>	26,8	20,8
Investimenti industriali	4,1	1,8
Addetti a fine periodo (numero)	367	359

Ucraina

Durante il biennio 2014-2015 l'economia del Paese è stata sconvolta da una violenta congiuntura recessiva, innescata dal conflitto geopolitico e dalle tensioni territoriali, che nel 2015 ha comportato una contrazione del PIL del 10%, una forte caduta della produzione industriale, del commercio al dettaglio e degli investimenti in un contesto di inflazione superiore al 40%, oltre ad una grave crisi valutaria ed una situazione di elevato debito pubblico. Con il sedarsi del conflitto e grazie al sostanziale sostegno finanziario internazionale ed alle riforme istituzionali intraprese, l'economia del Paese già dalla seconda metà del 2015 ha iniziato a mostrare segnali di stabilizzazione, che si sono rafforzati nel primo semestre dell'anno in corso. Le prospettive rimangono incerte e naturalmente condizionate dagli sviluppi del conflitto geopolitico e dall'avanzamento delle

riforme, ma le aspettative prefigurano nell'anno in corso l'uscita dalla congiuntura recessiva e una, seppure modestissima, crescita.

La nostra attività operativa ha mantenuto un andamento regolare e migliore nel secondo trimestre rispetto al primo. Nei primi sei mesi le quantità di cemento vendute sono risultate in aumento del 2,2%, con prezzi medi in valuta locale trainati al rialzo dall'elevata inflazione (+28,5%). Il fatturato è passato da 29,2 milioni nel 2015 a 31,6 milioni di euro nel periodo in esame (+8,2%) ed il margine operativo lordo è migliorato da 1,5 a 4,6 milioni (+3,1 milioni). L'ulteriore perdita di valore della valuta locale (-19,0%) ha avuto un impatto sfavorevole sulla traduzione dei risultati in euro: a parità di cambi la variazione del fatturato sarebbe stata infatti positiva del 28,8%, mentre il margine operativo lordo avrebbe presentato un incremento pari a 4,0 milioni di euro. Da segnalare, tra i principali costi operativi in valuta locale, sensibili aumenti dei combustibili e, in misura minore, dell'energia elettrica.

	1° sem 2016	1° sem 2015
(milioni di euro)		
Ricavi netti	31,6	29,2
Margine operativo lordo	4,6	1,5
% sui ricavi netti	14,6	5,1
Investimenti industriali	1,1	3,2
Addetti a fine periodo (numero)	1.231	1.380

Russia

La fase congiunturale recessiva iniziata nel 2015, soprattutto a causa del crollo del petrolio e delle misure restrittive imposte dalla UE, e caratterizzata da una forte contrazione della domanda interna e da un vistoso calo degli investimenti, è proseguita nell'anno in corso, sebbene in graduale attenuazione. Nel primo semestre, grazie anche all'aumentata produzione di petrolio ed al rafforzamento dei corsi, si sono irrobustiti i segnali di miglioramento della produzione industriale e della domanda interna, in particolare per le vendite al dettaglio. L'andamento degli investimenti, invece, si è confermato sfavorevole. Dopo il picco raggiunto nell'anno precedente, l'inflazione si è stabilizzata su un livello di poco superiore al 7%. Le attese per la seconda parte dell'anno, ipotizzando la stabilità su valori bassi del greggio, lievi incrementi della domanda interna e modesti avanzamenti nei processi di riforme strutturali, prospettano il protrarsi della stagnazione, con una diminuzione del PIL pari al 1,7% per l'intero 2016 ed un tasso di inflazione del 7,5%. Per gli investimenti in costruzioni si prevede ugualmente una variazione di segno negativo.

Dopo un avvio d'anno caratterizzato da vendite piuttosto deboli, un secondo trimestre in recupero ha permesso di chiudere i primi sei mesi con volumi in riduzione del 2,4%. La categoria dei cementi "oil-well" dedicati al settore estrattivo ha realizzato una flessione leggermente più accentuata (-5,0%) rispetto ai leganti comuni. I prezzi in valuta locale sono rimasti stabili. Il fatturato si è attestato a 67,2 milioni contro 83,4 milioni del 2015 (-19,4%), mentre il margine operativo lordo si è fermato a 16,8 milioni contro i 23,2 milioni del 2015, in riduzione del 27,6%. Occorre tuttavia ricordare che il margine realizzato nel semestre 2015 comprendeva 0,5 milioni di costi non ricorrenti. L'ulteriore svalutazione del rublo (-21,1%) ha avuto un impatto sfavorevole sulla traduzione dei risultati in euro; al netto dell'effetto cambio, la variazione del fatturato e del margine operativo lordo ricorrente sarebbe stata rispettivamente di -2,4% e di -14,1%. Da segnalare, tra i principali costi operativi in valuta locale, la variazione sfavorevole dei combustibili e dell'energia elettrica, in linea col tasso d'inflazione.

(milioni di euro)

Ricavi netti	67,2	83,4
Margine operativo lordo	16,8	23,2
Margine operativo lordo ricorrente	16,8	23,7
% sui ricavi netti	25,0	28,4
Investimenti industriali	6,0	3,4
Addetti a fine periodo (numero)	1.457	1.576

Stati Uniti d'America

Nel primo trimestre l'attività economica ha rallentato al +1,1% in ragione d'anno per effetto della decelerazione dei consumi e della contrazione degli investimenti produttivi. I dati disponibili del secondo trimestre suggeriscono una ripresa particolarmente espansiva del settore manifatturiero, una crescita a ritmi sostenuti dei consumi ed un'accelerazione dell'occupazione in giugno. La previsione di crescita del PIL per l'anno (+1,8%), recentemente rivista in riduzione, si colloca su un livello inferiore a quello raggiunto nel 2015. L'inflazione dall'inizio dell'anno si è attestata intorno all'1%. A fronte dei dati meno favorevoli sull'occupazione osservati in maggio e dell'accresciuta incertezza sui mercati internazionali la Riserva Federale non ha modificato l'orientamento monetario, ispirato ad una più graduale normalizzazione. Gli investimenti nel settore delle costruzioni sono previsti complessivamente in aumento (+3,9%), con crescita nel settore residenziale (+5,5%), commerciale (+2,8%), e nelle infrastrutture (+3,3%).

Dopo il netto miglioramento dei volumi realizzato ad inizio d'anno, favorito dalla buona situazione meteo, opposta a quella estremamente piovosa nel Sud Ovest durante la prima parte del 2015, un secondo trimestre più lineare, con spunti di recupero nel mese di giugno, ha permesso di chiudere i primi sei mesi dell'esercizio con una crescita del 6,1%, nonostante la perdurante e significativa contrazione delle spedizioni di cementi "oil well". I prezzi di vendita del cemento in valuta locale, in rafforzamento più evidente nelle regioni del Midwest, sono cresciuti del 6,5%. La produzione di calcestruzzo preconfezionato, presente essenzialmente in Texas, ha consuntivato un andamento più debole rispetto a quella dell'anno precedente (-6,6%), ma con una variazione favorevole dei prezzi di vendita. Il fatturato in dollari si è attestato a 591,7 milioni, in aumento del 7,3% dai 551,2 milioni del corrispondente semestre 2015. Il margine operativo lordo è stato di 159,2 milioni di dollari (+36,1% dai precedenti 117,0 milioni). La stabilità del dollaro non ha comportato alcun effetto cambio significativo, sicché in euro i ricavi netti sono passati da 494,0 a 530,2 milioni (+7,3%) ed il margine operativo lordo da 104,8 a 142,7 milioni (+36,1%). Occorre tenere presente peraltro che il dato dell'anno precedente comprendeva 1,1 milioni di oneri non ricorrenti. A fine giugno, in seguito al completamento dei lavori di modernizzazione ed ampliamento, la nuova linea di Maryneal, Texas, ha iniziato l'attività produttiva. Lo stabilimento, che raddoppia la capacità installata da 0,6 a 1,2 milioni di ton/anno e che dispone dei più moderni ed efficaci sistemi di automazione, di gestione dell'ambiente e della sicurezza, sta entrando gradualmente a regime, dopo la necessaria fase di messa a punto.

(milioni di euro)

Ricavi netti	530,2	494,0
Margine operativo lordo	142,7	104,8
Margine operativo lordo ricorrente	142,7	105,9
<i>% sui ricavi netti</i>	26,9	21,4
Investimenti industriali	75,9	113,9
Addetti a fine periodo (numero)	2.293	2.326

Messico (valutazione al patrimonio netto)

L'attività economica del Paese mantiene un solido ritmo di crescita, confermando resilienza ai fenomeni esogeni che tendono a limitare le potenzialità dello sviluppo, quali la caduta dei corsi delle materie prime ed il rallentamento del commercio internazionale. I minori costi energetici e la significativa svalutazione del peso sostengono la produzione manifatturiera e mantengono competitive le esportazioni, particolarmente verso gli Stati Uniti, mentre la domanda interna viene alimentata dal buon andamento occupazionale, dalla crescita del reddito disponibile e dalla bassa inflazione. La crescita del PIL prevista per l'intero 2016 è stimata al +2,5%, lo stesso livello raggiunto nell'anno precedente. L'andamento delle vendite di cemento della nostra collegata si è confermato in linea rispetto ai volumi, piuttosto elevati, raggiunti nell'anno precedente, con prezzi medi in valuta locale in netto miglioramento. Le vendite di calcestruzzo preconfezionato hanno mantenuto un profilo più debole, ma con prezzi, sempre in valuta locale, in sensibile aumento. Il fatturato ed il margine operativo lordo, espressi in valuta locale, hanno registrato rispettivamente un incremento del 12,3% e del 33,3%. La perdita di valore del peso messicano ha penalizzato la traduzione dei risultati in euro; con riferimento al 100% della collegata il fatturato si è attestato a 301,5 milioni (-6,0%) ed il margine operativo lordo è passato da 131,4 a 146,6 milioni (+11,6). La quota di risultato riferita al Messico, compresa nella voce di bilancio in cui confluiscono le valutazioni al patrimonio netto, ammonta a 33,6 milioni (27,4 milioni nel 2015).

Algeria (valutazione al patrimonio netto)

La domanda di cemento nel Paese è rimasta stabile rispetto all'esercizio precedente, nonostante l'indebolimento del quadro economico dovuto alle perduranti difficoltà nel mercato degli idrocarburi. La produzione domestica non è comunque ancora in grado di soddisfare pienamente la richiesta del mercato. Segnaliamo che a partire da Gennaio 2016 è stato emanato un provvedimento di legge per regolamentare e razionalizzare le importazioni di cemento ed altri materiali nel Paese attraverso licenze di importazione. Ciò ha comportato una riduzione importante delle importazioni, passate a 1,5 milioni di tonnellate nel primo semestre 2016 contro 3,0 milioni nel medesimo periodo dell'anno 2015. Le varie iniziative pubbliche e private finalizzate alla realizzazione di nuove linee di produzione cemento sono in fase di avanzamento, più celere per quanto riguarda quelle dei privati, con ritardi, anche significativi, nel caso delle pubbliche. Nel secondo semestre 2016 dovrebbero entrare in funzione capacità aggiuntive pari a circa 4 milioni di ton/anno.

Nel periodo in esame, le due società partecipate da Buzzi Unicem hanno realizzato volumi di produzione clinker e cemento complessivamente superiori a quelli del periodo precedente. In particolare, Hadjar Soud ha mantenuto la produzione di cemento (+0,4%) e quella di clinker (-1,8%), mentre Sour El Ghozlane, grazie anche al completamento di investimenti sulla linea di cottura, importanti anche dal punto di vista ambientale, ha chiuso il semestre con una produzione di clinker e di cemento in aumento rispettivamente del 7% e del 12%. Il consuntivo dei 6 mesi, riferito al 100% delle attività ha chiuso con un fatturato

pari a 44,0 milioni in calo del 9,6% rispetto ai 48,7 milioni del primo semestre 2015; il calo è determinato dalla svalutazione del dinaro. Il margine operativo lordo è stato di 17,6 milioni (-22,7%); occorre altresì segnalare un aumento significativo dei fattori energetici, elettricità e gas, che ha portato ad una riduzione strutturale dei margini operativi.

La quota di risultato riferita al mercato Algeria, compresa nella voce di bilancio in cui confluiscono le valutazioni al patrimonio netto, ammonta a 1,9 milioni (2,8 milioni nel 2015).

Gestione del rischio e descrizione dei principali rischi

Le società, capogruppo e controllate, comprese nel perimetro di valutazione dei rischi, sono:

- Buzzi Unicem SpA (capogruppo)
- Unicalcestruzzi SpA
- Dyckerhoff GmbH e controllate
- Buzzi Unicem USA, Inc. e controllate
- Alamo Cement Company e controllate

I rischi sono valutati in considerazione della probabilità di accadimento ed impatto sul patrimonio del gruppo, in accordo a criteri standard, prendendo in considerazione la loro rispettiva rilevanza e la loro significatività. Complessivamente, rispetto alla situazione a giugno 2015, si evidenzia una significativa diminuzione del monte rischi residui. Le riduzioni si sono manifestate in 9 delle 16 categorie utilizzate; a livello di aree geografiche i rischi si sono ridotti in Europa Centrale, Europa Orientale e negli Stati Uniti d'America.

Per quanto riguarda le singole categorie, si ricorda che sono compresi i rischi valutari, secondo gli IFRS, sui finanziamenti intercompany, futuri incassi di dividendi e possibili impatti sul margine operativo lordo. Si sono ridotti, in Ucraina, i rischi di maggiori costi da sostenere per gli acquisti denominati in valuta diversa da quella locale. In ambito commerciale la controllata Dyckerhoff, presente nei mercati dell'Europa Centrale ed Europa Orientale, ha registrato una riduzione dei rischi sui ricavi di vendita, in particolare nei mercati di Germania ed Ucraina. È cresciuto il rischio di perdita del capitale investito presso istituzioni finanziarie, che oscilla principalmente in relazione alla liquidità disponibile. A seguito delle azioni di contenimento già attuate, o previste, i rischi residui rappresentano una frazione contenuta del patrimonio netto.

Operazioni con parti correlate

Le informazioni sulle operazioni con parti correlate sono presentate nella nota 45 del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016.

Evoluzione prevedibile della gestione

I primi sei mesi del 2016 sono stati caratterizzati da condizioni operative migliori delle attese: quali la solida progressione in Stati Uniti, una ripresa in Europa Centrale ed una minima flessione dei risultati in Europa Orientale, grazie anche ad un tasso di cambio del rublo meno penalizzante rispetto al primo trimestre dell'esercizio. In Italia, invece, le aspettative di una stabilizzazione dei consumi e di un recupero dei prezzi, sono andate deluse soprattutto per la repentina interruzione degli appalti pubblici dovuta alle difficoltà applicative del nuovo codice. La redditività caratteristica, con la sola eccezione della Russia, è risultata in miglioramento in tutti i Paesi di presenza, facilitata da una diffusa diminuzione dei costi energetici e dai miglioramenti di efficienza e produttività conseguenti alle azioni di ottimizzazione sviluppate dalla direzione.

Nella seconda parte dell'esercizio, ipotizzando condizioni meteo nella norma, gli Stati Uniti dovrebbero consolidare i robusti miglioramenti ottenuti nel primo semestre del 2016.

In Italia i segnali che provengono dal mercato sono deludenti per quanto riguarda l'evoluzione della domanda. I risultati continueranno, purtroppo, ad essere negativi, sebbene in misura inferiore al periodo precedente.

In Europa Centrale ci attendiamo domanda resiliente e dinamica dei prezzi neutra, che si traduce in margini operativi di poco superiori rispetto al 2015.

Per quanto riguarda Polonia e Repubblica Ceca prevediamo che il leggero miglioramento realizzato nei primi sei mesi si mantenga tale anche a fine esercizio.

Maggiore dinamismo è immaginabile in Ucraina, dove la variazione del fatturato in valuta locale, grazie a volumi in ripresa e prezzi in evidente progresso, sta superando il tasso d'inflazione.

Infine per la Russia, sebbene il secondo trimestre abbia evidenziato i primi segnali positivi, confermiamo l'attesa di risultati operativi, espressi in euro, in sostanziale peggioramento.

Basandoci sulle considerazioni sopra espresse, riteniamo che a livello consolidato i prossimi sei mesi esprimeranno una redditività operativa simile a quella del 2015. Pertanto, per l'intero esercizio 2016, prevediamo un margine operativo lordo ricorrente in miglioramento rispetto all'esercizio precedente ed intorno a 520 milioni di euro in valore assoluto.

* * *

Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 70 e 71 del Regolamento Consob n. 11971/99, la società si avvale della facoltà di derogare agli obblighi di pubblicazione dei Documenti Informativi previsti in occasione di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizioni e cessioni.

* * *

Indicatori alternativi di performance

Buzzi Unicem utilizza nell'informativa finanziaria alcuni indicatori alternativi di performance che, pur essendo molto diffusi, non sono definiti o specificati dai principi contabili applicabili per la redazione del bilancio annuale o delle relazioni intermedie di gestione.

In conformità alla Comunicazione Consob n. 92543/2015 e gli orientamenti ESMA/2015/1415 comunichiamo di seguito la definizione di tali indicatori.

- **Margine operativo lordo:** saldo parziale di bilancio, per il calcolo del quale si rinvia al prospetto di conto economico consolidato.
- **Margine operativo lordo ricorrente:** è calcolato partendo dal saldo parziale di bilancio denominato Margine operativo lordo, apportando allo stesso le seguenti rettifiche (proventi ed oneri non ricorrenti):
 - oneri di ristrutturazione, nell'ambito di piani definiti e rilevanti
 - svalutazione/rivalutazione di attività correnti esclusi i crediti commerciali superiori a 1 milione di euro
 - accantonamenti/rilasci a fondi rischi legali, fiscali, ambientali superiori a 1 milione di euro
 - costi di smantellamento superiori a 1 milione di euro
 - plusvalenze/minusvalenze da cessione di cespiti ed immobili non strumentali maggiori di 3 milioni di euro
 - altri oneri o proventi rilevanti di natura non ordinaria (maggiori di 3 milioni di euro), ovvero riferibili ad eventi significativi non riconducibili all'andamento ordinario della gestione

1° sem 2016 1° sem 2015

(milioni di euro)

Margine operativo lordo	222,5	166,6
Oneri di ristrutturazione	0,2	0,4
Accantonamenti (rilasci) fondi rischi	-	(5,3)
Costi di smantellamento	-	3,4
Plusvalenze cessione immobili	(3,4)	-
Margine operativo lordo ricorrente	219,3	165,2

- **Risultato operativo:** saldo parziale di bilancio, per il calcolo del quale si rinvia al prospetto di conto economico consolidato.
- **Indebitamento netto:** rappresenta un indicatore della struttura finanziaria e corrisponde alla differenza tra le passività e le attività finanziarie, sia a breve sia a lungo termine; rientrano in tali voci tutte le passività o attività fruttifere d'interesse e quelle ad esse collegate, quali gli strumenti finanziari derivati ed i ratei.

Casale Monferrato, 3 agosto 2016

p. il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente
Enrico BUZZI

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	Nota	1° sem 2016	1° sem 2015
(in migliaia di euro)			
Ricavi netti	8	1.261.298	1.238.174
Variazioni delle rimanenze di prodotti finiti e semilavorati		(571)	(5.157)
Altri ricavi operativi	9	29.288	33.934
Materie prime, sussidiarie e di consumo	10	(494.775)	(516.245)
Servizi	11	(317.171)	(320.150)
Costi del personale	12	(225.336)	(225.513)
Altri costi operativi	13	(30.239)	(38.405)
Margine operativo lordo		222.494	166.638
Ammortamenti e svalutazioni	14	(93.497)	(96.520)
Risultato operativo		128.997	70.118
Risultati delle società collegate ed a controllo congiunto valutate al patrimonio netto	15	36.394	30.166
Plusvalenze da realizzo partecipazioni	16	171	5.705
Proventi finanziari	17	29.631	35.182
Oneri finanziari	17	(66.033)	(87.031)
Utile prima delle imposte		129.160	54.140
Imposte sul reddito	18	(37.707)	(17.731)
Utile del periodo		91.453	36.409
Attribuibile a:			
Azionisti della società		90.312	34.876
Azionisti terzi		1.141	1.533
Utile per azione	19		(in euro)
base			
- ordinarie		0,437	0,167
- risparmio		0,449	0,179

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

	1° sem 2016	1° sem 2015
(in migliaia di euro)		
Utile del periodo	91,453	36,409
Voci che non saranno riclassificate nel conto economico		
Utili (perdite) attuariali su benefici successivi al rapporto di lavoro	(59,552)	16,114
Imposte sul reddito relative alle voci che non saranno riclassificate	20,312	(5,119)
Totale voci che non saranno riclassificate nel conto economico	(39,240)	10,995
Voci che potranno essere riclassificate successivamente nel conto economico		
Differenze di conversione dei bilanci esteri	(5,885)	164,964
Differenze di conversione dei bilanci esteri di pertinenza delle società collegate ed a controllo congiunto valutate al patrimonio netto	(18,181)	(1,213)
Totale voci che potranno essere riclassificate successivamente nel conto economico	(24,066)	163,751
Altre componenti di conto economico complessivo, dopo imposte	(63,306)	174,746
Totale conto economico complessivo del periodo	28,147	211,155
Attribuibile a:		
Azionisti della società	24,626	206,423
Azionisti terzi	3,521	4,732

(migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO**Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della società**

Capitale sociale	32	123.637	123.637
Sovrapprezzo delle azioni		458.696	458.696
Altre riserve	33	123.914	149.222
Utili portati a nuovo		1.859.983	1.826.238
Azioni proprie		(4.768)	(4.768)
		2.561.462	2.553.025
Patrimonio netto di terzi	34	28.382	26.393
Totale Patrimonio netto		2.589.844	2.579.418

PASSIVITA'**Passività non correnti**

Finanziamenti a lungo termine	35	1.418.029	970.509
Strumenti finanziari derivati	25	40.128	47.740
Benefici per i dipendenti	36	487.885	432.263
Fondi per rischi ed oneri	37	84.433	86.916
Passività fiscali differite		441.157	455.208
Altri debiti non correnti	38	20.950	18.063
		2.492.582	2.010.699

Passività correnti

Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine	35	443.388	527.733
Finanziamenti a breve termine	35	1.194	1.701
Debiti commerciali	39	225.311	245.237
Debiti per imposte sul reddito		20.689	19.502
Fondi per rischi ed oneri	37	20.468	21.267
Altri debiti	40	153.071	114.749
		864.121	930.189
Passività possedute per la vendita		60	512
Totale Passività		3.356.763	2.941.400
Totale Patrimonio netto e Passività		5.946.607	5.520.818

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

Nota 1° sem 2016 1° sem 2015

(migliaia di euro)

Flusso monetario da attività operative			
Cassa generata dalle operazioni	41	136.546	115.386
Interessi passivi pagati		(14.687)	(18.056)
Imposte sul reddito pagate		(38.834)	(16.340)
Flusso monetario netto generato dalle attività operative		83.025	80.990
Flusso monetario da attività d'investimento			
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	20	(801)	(1.652)
Investimenti in immobilizzazioni materiali	21	(126.199)	(151.210)
Investimenti in altre partecipazioni	23	(18)	(5)
Prezzo di realizzo immobilizzazioni materiali ed immateriali		12.566	4.440
Prezzo di realizzo partecipazioni		402	7.346
Variazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita	24	(552)	978
Variazione dei crediti finanziari		1.108	10.291
Dividendi delle partecipazioni		27.813	22.584
Interessi attivi incassati		3.095	4.540
Flusso monetario netto assorbito dalle attività d'investimento		(82.586)	(102.688)
Flusso monetario da attività di finanziamento			
Accensione di finanziamenti a lungo termine	35	494.007	49.827
Rimborsi di finanziamenti a lungo termine	35	(129.404)	(59.360)
Variazione netta dei finanziamenti a breve termine	35	(375)	2.157
Variazione dei debiti finanziari		4.181	(765)
Variazione delle partecipazioni senza perdita del controllo		(2)	(54)
Dividendi distribuiti ad azionisti della società		(15.415)	(10.277)
Dividendi distribuiti ad azionisti terzi		(770)	(917)
Flusso monetario netto (assorbito) generato dalle attività di finanziamento		352.222	(19.389)
Aumento (diminuzione) delle disponibilità liquide		352.661	(41.087)
Disponibilità liquide iniziali		503.454	412.590
Differenze di conversione		(8.292)	19.888
Variazione area di consolidamento		(477)	-
Disponibilità liquide finali	30	847.346	391.391

VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(migliaia di euro)	Attribuibile agli azionisti della società						Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
	Capitale sociale	Sovraprezzo delle azioni	Altre riserve	Utili portati a nuovo	Azioni proprie	Totale		
Saldi al 1 gennaio 2015	123.637	458.696	46.465	1.711.064	(4.768)	2.335.094	27.038	2.362.132
Risultato del periodo	-	-	-	34.876	-	34.876	1.533	36.409
Altre componenti di conto economico complessivo, dopo imposte	-	-	160.552	10.995	-	171.547	3.199	174.746
Totale conto economico complessivo del periodo	-	-	160.552	45.871	-	206.423	4.732	211.155
Dividendi distribuiti	-	-	-	(10.277)	-	(10.277)	(1.067)	(11.344)
Ritenute alla fonte su dividendi esteri	-	-	-	(1.079)	-	(1.079)	-	(1.079)
Acquisto quote di minoranza	-	-	-	(2.417)	-	(2.417)	3	(2.414)
Altri movimenti	-	-	(6.159)	6.312	-	153	(5)	148
Saldi al 30 giugno 2015	123.637	458.696	200.858	1.749.474	(4.768)	2.527.897	30.701	2.558.598
Saldi al 1 gennaio 2016	123.637	458.696	149.222	1.826.238	(4.768)	2.553.025	26.393	2.579.418
Risultato del periodo	-	-	-	90.312	-	90.312	1.141	91.453
Altre componenti di conto economico complessivo, dopo imposte	-	-	(26.446)	(39.240)	-	(65.686)	2.380	(63.306)
Totale conto economico complessivo del periodo	-	-	(26.446)	51.072	-	24.626	3.521	28.147
Dividendi distribuiti	-	-	-	(15.415)	-	(15.415)	(770)	(16.185)
Ritenute alla fonte su dividendi esteri	-	-	-	(601)	-	(601)	-	(601)
Acquisto quote di minoranza	-	-	-	(157)	-	(157)	(754)	(911)
Altri movimenti	-	-	1.138	(1.154)	-	(16)	(8)	(24)
Saldi al 30 giugno 2016	123.637	458.696	123.914	1.859.983	(4.768)	2.561.462	28.382	2.589.844

NOTE ILLUSTRATIVE

1. Informazioni generali

Buzzi Unicem SpA (“la società”) e le sue controllate (nell’insieme “il gruppo” o “Buzzi Unicem”) producono, distribuiscono e vendono cemento, calcestruzzo preconfezionato ed aggregati naturali. Il gruppo gestisce impianti industriali in diversi Paesi, che rappresentano lo sbocco naturale per le sue merci e servizi. Le attività sono situate principalmente in Italia, Stati Uniti d’America, Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Repubblica Ceca e Slovacchia, Ucraina, Russia e Messico.

Buzzi Unicem SpA è una società di capitali organizzata secondo l’ordinamento giuridico italiano. La sede legale ed amministrativa è situata in via Luigi Buzzi 6, Casale Monferrato (AL). La società è quotata sul mercato telematico azionario gestito da Borsa Italiana.

Il consiglio di amministrazione ha approvato la pubblicazione della presente relazione semestrale in data 3 agosto 2016.

2. Forma e contenuto

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016 è stato redatto ai sensi dell’art. 154 ter del D.Lgs. 58/1998 e predisposto nel rispetto dei principi contabili internazionali (IFRS), secondo l’informativa prevista dal documento IAS 34 Bilanci intermedi. Esso dovrebbe essere letto unitamente al bilancio consolidato della società chiuso al 31 dicembre 2015.

La redazione di un bilancio intermedio richiede l’effettuazione, da parte della direzione, di giudizi, stime ed assunzioni che influenzano l’applicazione dei principi contabili, i valori delle attività e delle passività iscritte, gli importi dei ricavi e dei costi di periodo. I risultati effettivi possono essere diversi da quelli stimati. Nella redazione del presente bilancio intermedio, i giudizi significativi effettuati dalla direzione nell’applicazione dei principi contabili di gruppo e le principali fonti di incertezza nelle stime sono gli stessi del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2015, con l’eccezione della variazione nelle stime che sono necessarie per la determinazione delle imposte sul reddito del periodo.

La società non evidenzia nei prospetti di stato patrimoniale, conto economico e rendiconto finanziario l’ammontare delle posizioni con parti correlate, distintamente dalle voci di riferimento (ai sensi della delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006). Tale indicazione non sarebbe significativa per la rappresentazione della posizione patrimoniale ed economica del gruppo; inoltre, le operazioni con parti correlate sono riportate nella nota 48 del presente bilancio consolidato semestrale.

Le voci di bilancio esposte nel presente fascicolo sono state oggetto di alcuni adattamenti ed integrazioni rispetto alle pubblicazioni effettuate in precedenza, al fine di fornire una migliore rappresentazione della situazione patrimoniale ed economica del gruppo.

3. Principi contabili

I principi contabili adottati sono coerenti con i criteri d’iscrizione e valutazione utilizzati nella stesura del bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, al quale si rinvia per maggiori dettagli, ad eccezione di quanto esposto nel seguito del presente paragrafo.

Alcuni processi valutativi, in particolare la determinazione di eventuali riduzioni durevoli di valore delle attività non correnti, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorché sono disponibili tutte le informazioni necessarie, salvo i casi in cui vi sia indicazione di impairment che richieda un'immediata valutazione di eventuali perdite di valore. Analogamente, le valutazioni attuariali necessarie per la determinazione dei benefici per i dipendenti vengono normalmente elaborate in occasione della predisposizione del bilancio annuale.

Le imposte sul reddito sono iscritte utilizzando l'aliquota che sarebbe applicabile all'utile o alla perdita attesi per l'intero esercizio.

I seguenti principi, emendamenti ed interpretazioni si applicano per la prima volta con decorrenza dal 1 gennaio 2016, ma non sono rilevanti per il gruppo e/o non hanno comportato la rilevazione di alcun effetto nel presente bilancio consolidato intermedio.

- IAS 1 Presentazione del bilancio (emendamento): iniziativa a favore dell'informativa. Ha lo scopo di incoraggiare le società ad applicare un giudizio professionale nel determinare quali informazioni fornire in bilancio. Per esempio, l'emendamento chiarisce che la materialità si riferisce al bilancio nel suo insieme e che la pubblicazione di informazioni poco significative può limitare l'utilità dell'informativa finanziaria. L'adozione dell'emendamento non ha comportato effetti sulle voci di bilancio, ma solo sull'organizzazione dell'informativa.
- IFRS 11 Accordi a controllo congiunto (emendamento): Rilevazione dell'acquisizione di partecipazioni in attività a controllo congiunto. L'emendamento fornisce chiarimenti sulla rilevazione contabile dell'acquisizione di una partecipazione in attività a controllo congiunto che costituisce un settore d'attività.
- IAS 16 Immobili, impianti e macchinari e IAS 38 Attività immateriali (emendamenti): chiarimento sui metodi accettabili di ammortamento. Gli emendamenti chiariscono che un criterio di ammortamento basato sui ricavi generati da un'impresa che comprende l'uso di un cespite non è appropriato, poiché tale metodo riflette un modello di creazione dei benefici economici che derivano dallo svolgimento di un'attività della quale il cespite è parte, piuttosto che il consumo dei benefici economici futuri attesi dallo stesso cespite.
- IAS 27 Bilancio separato (emendamento): metodo del patrimonio netto nel bilancio separato. L'emendamento consente alle società di utilizzare il metodo del patrimonio netto per contabilizzare investimenti in società controllate, joint ventures e collegate nei loro bilanci separati (bilancio civilistico).
- Annual Improvements 2012-2014 Cycle; una serie di modifiche agli IFRS, in risposta a 4 temi affrontati durante il ciclo 2012-2014. Essi si riferiscono in gran parte a chiarimenti, quindi la loro adozione non ha avuto impatto significativo.
- Imprese d'investimento (emendamenti a IFRS 10, IFRS 12 e IAS 28): applicazione dell'eccezione alle regole di consolidamento. Gli emendamenti chiariscono i problemi emersi nell'applicare l'eccezione al consolidamento per le imprese di investimento.

Alla data del presente bilancio intermedio gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'applicazione dei seguenti principi ed emendamenti:

- IFRS 9 Strumenti Finanziari e successivi emendamenti (con efficacia dal 1 gennaio 2018, è consentita l'applicazione anticipata). La versione completa di IFRS 9 è stata pubblicata a luglio 2014. Il nuovo standard sostituisce IAS 39 Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione. IFRS 9 mantiene, semplificandolo, il modello di valutazione

misto e stabilisce tre principali categorie di valutazione per le attività finanziarie: costo ammortizzato, valore equo attraverso il conto economico complessivo e valore equo attraverso il conto economico. Il criterio di classificazione dipende dal modello operativo dell'entità e dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali dell'attività finanziaria. IFRS 9 introduce un nuovo modello sulle perdite attese che sostituisce quello sulle perdite sostenute utilizzato nello IAS 39. Per le passività finanziarie la principale modifica riguarda il trattamento contabile delle variazioni di valore equo di una passività finanziaria designata come valutata al fair value attraverso il conto economico, nel caso in cui queste siano dovute alla variazione del merito creditizio della passività stessa. Secondo il nuovo principio, tali variazioni devono essere rilevate nel conto economico complessivo e non transiteranno più dal conto economico. Lo standard riforma anche l'approccio al cosiddetto hedge accounting. IFRS 9 probabilmente avrà un impatto sul trattamento contabile delle attività finanziarie ed il gruppo ne sta ancora valutando l'effetto complessivo.

- IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti (con efficacia dal 1 gennaio 2018). Il concetto principale stabilito dal nuovo principio è il riconoscimento dei ricavi da parte delle società per rappresentare il trasferimento dei beni o servizi a clienti nell'ammontare che riflette il corrispettivo (ovvero, pagamento) che la società si aspetta di ricevere in cambio di quei beni o servizi. Lo standard prevede maggiore informativa riguardo i ricavi, fornisce indicazioni per operazioni che prima non erano trattate in modo esauriente e migliora gli indirizzi riguardo i contratti con elementi multipli.
- IFRS 10 Bilancio consolidato e IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture (emendamenti): vendita o conferimento di attività tra un investitore e le sue collegate o joint venture. L'utile (o la perdita) completo viene rilevato quando un'operazione si riferisce ad un settore di attività (che si trovi oppure no all'interno di una controllata). Un utile o perdita parziale si iscrive quando un'operazione coinvolge beni che non costituiscono un settore di attività, anche se tali beni si trovano in una controllata. Alla data del presente bilancio gli organi competenti dell'Unione Europea hanno rinviato a tempo indeterminato il processo di omologazione necessario per l'applicazione dell'emendamento e la data di efficacia.
- IFRS 16 Leasing (con efficacia dal 1 gennaio 2019). Stabilisce i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e le informazioni integrative sui contratti di locazione per entrambe le parti coinvolte e sostituisce il precedente standard IAS 17 Leasing. IFRS 16, che non è applicabile agli appalti di servizi, ma solo ai contratti di locazione o componenti di locazione all'interno di un contratto, definisce la locazione come un contratto che trasferisce al cliente (locatario), in cambio di un corrispettivo, il diritto di utilizzare un bene per un periodo di tempo prestabilito. IFRS 16 elimina la distinzione per il locatario tra leasing operativo e finanziario, com'era previsto da IAS 17; invece, introduce un unico modello di contabilizzazione secondo il quale un locatario è tenuto a rilevare attività e passività per tutti i contratti di locazione con scadenza superiore a 12 mesi, a meno che l'attività sottostante sia di basso valore, e di rilevare separatamente in conto economico la quota di ammortamento dei beni rispetto agli interessi passivi.
- IAS 12 Imposte sul reddito (emendamento): riconoscimento delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate (con efficacia dal 1 gennaio 2017). L'emendamento chiarisce i requisiti in materia di riconoscimento delle imposte differite attive sulle perdite non realizzate relative a passività valutate al fair value.
- IAS 7 Rendiconto finanziario (emendamento): iniziativa a favore dell'informativa (con efficacia dal 1 gennaio 2017). L'emendamento richiede ulteriore informativa che

consenta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni delle passività derivanti dall'attività di finanziamento.

- Chiarimenti ad IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti (con efficacia dal 1 gennaio 2018). Le modifiche chiariscono i diversi problemi di implementazione discussi dal Transition Resource Group tra i quali come identificare un obbligo di prestazioni in un contratto; come determinare se una società è un mandante o un agente e come determinare se il ricavo derivante dalla concessione di una licenza debba essere riconosciuto in un determinato momento oppure a scadenza.
- IFRS 2 Pagamenti basati su azioni (emendamento): classificazione e valutazione operazioni con pagamento basato su azioni (con efficacia dal 1 gennaio 2018). Gli emendamenti eliminano le diversità nella classificazione e valutazione di particolari operazioni di pagamento basato su azioni.

La situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico di tutte le società del gruppo la cui valuta funzionale è diversa dalla valuta di presentazione sono stati convertiti utilizzando i seguenti tassi di cambio:

euro 1 = Valuta	Finale		Medio	
	30 giugno	31 dicembre	1° semestre	1° semestre
	2016	2015	2016	2015
Dollaro USA	1,1102	1,0887	1,1159	1,1158
Corona ceca	27,1310	27,0230	27,0396	27,5021
Hryvnia ucraina	27,5638	26,1587	28,4164	23,8723
Rublo russo	71,5200	80,6736	78,2968	64,6407
Zloty polacco	4,4362	4,2639	4,3688	4,1409
Fiorino ungherese	317,0600	315,9800	312,7135	307,5057
Peso messicano	20,6347	18,9145	20,1731	16,8887
Dinaro algerino	122,4970	116,7020	121,2926	106,7598

4. Gestione del rischio finanziario e Strumenti finanziari

4.1 Fattori di rischio finanziario

Le attività di Buzzi Unicem sono esposte a diversi tipi di rischi finanziari, quali il rischio di mercato (compresi valuta e prezzo), il rischio di credito ed il rischio di liquidità. Il gruppo utilizza, talvolta, strumenti finanziari derivati per coprire determinate esposizioni al rischio. Il servizio centrale di tesoreria e finanza, in stretta collaborazione con le unità operative del gruppo, svolge le attività di gestione del rischio volte ad identificare, valutare ed eventualmente coprire i rischi finanziari sopra identificati.

Il seguente bilancio consolidato intermedio non comprende tutte le informazioni integrative di gestione del rischio finanziario richieste per il bilancio annuale; pertanto esso dovrebbe essere letto unitamente al bilancio consolidato della società chiuso al 31 dicembre 2015. Da fine anno ad oggi non ci sono state variazioni organizzative nel servizio di gestione del rischio o nelle relative procedure.

4.2 Determinazione del valore equo

Di seguito un'analisi degli strumenti finanziari rilevati in bilancio al valore equo. I diversi livelli sono definiti come segue:

- quotazioni del prezzo (non rettificato) pubblicate in mercati attivi per attività o passività identiche (livello 1);
- utilizzo di dati diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili per l'attività o la passività sia direttamente (prezzi) sia indirettamente (derivati dai prezzi) (livello 2);
- utilizzo di dati ed ipotesi riferiti all'attività o alla passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (input non osservabili) (livello 3).

La seguente tabella presenta le attività e passività valutate al valore equo al 30 giugno 2016:

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
(migliaia di euro)				
Attività				
Strumenti finanziari derivati (correnti)	-	9.323	-	9.323
Attività finanziarie disponibili per la vendita (correnti)	2.788	1	715	3.504
Totale Attività	2.788	9.324	715	12.827
Passività				
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	-	(40.128)	-	(40.128)
Totale Passività	-	(40.128)	-	(40.128)

La seguente tabella presenta le attività e passività valutate al valore equo al 31 dicembre 2015:

	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
(migliaia di euro)				
Attività				
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	-	4.103	-	4.103
Strumenti finanziari derivati (correnti)	-	7.714	-	7.714
Attività finanziarie disponibili per la vendita (correnti)	2.889	1	-	2.890
Totale Attività	2.889	11.818	-	14.707
Passività				
Strumenti finanziari derivati (non correnti)	-	(47.740)	-	(47.740)
Totale Passività	-	(47.740)	-	(47.740)

Nel primo semestre 2016 non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli di fair value.

Il valore equo delle attività e delle passività è stato principalmente influenzato dall'andamento del cambio euro/dollaro, dalle curve dei tassi d'interesse e dallo sviluppo del mercato azionario.

Il valore equo degli strumenti derivati contempla l'aggiustamento per il rischio di credito e/o di controparte, anche tenuto conto della presenza di garanzie prestate. Non ci sono state modifiche nelle tecniche di valutazione adottate durante i periodi.

Il gruppo ha numerosi strumenti finanziari che non sono valutati al valore equo nello stato patrimoniale. Per la maggior parte di questi strumenti (crediti commerciali, al netto del

relativo fondo svalutazione, debiti commerciali, altri crediti, altri debiti) si ritiene che il valore contabile approssimi il loro valore equo.

Il valore equo delle passività finanziarie a lungo termine, riportato nelle note per completezza d'informativa, si ottiene scontando i flussi di cassa contrattuali futuri al tasso d'interesse di mercato che si applica attualmente agli analoghi strumenti finanziari del gruppo.

4.3 Tecniche di valutazione utilizzate per determinare il valore equo di livello 2

I derivati di livello 2 comprendono acquisti a termine di valuta, interest rate swap, cross currency swap e l'opzione cash settlement del prestito obbligazionario equity-linked. Gli acquisti a termine di moneta straniera sono valutati considerando i tassi di cambio rilevati sul mercato. Gli interest rate swap sono valutati al valore equo utilizzando tassi di interesse forward estratti dalla curva dei tassi swap ed applicati alle varie scadenze dei contratti. I cross currency swap sono valutati utilizzando i tassi di cambio rilevati sul mercato ed i tassi di interesse forward estratti dalla curva dei tassi swap ed applicati alle varie scadenze dei contratti. L'opzione cash settlement del prestito obbligazionario convertibile è valutata al valore equo utilizzando le quotazioni dei prestiti obbligazionari emessi e dell'azione ordinaria Buzzi Unicem, tenendo conto della volatilità implicita.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita di livello 2 sono valutate al valore nominale.

5. Area di consolidamento

Nel primo semestre 2016 è avvenuta la cessione di Lichtner Dyckerhoff Beton Niedersachsen GmbH & Co. KG e Beton Union Plzen s.r.o., in precedenza consolidate con il metodo integrale.

Durante il semestre sono avvenute alcune fusioni nell'ambito del gruppo, senza effetto sul bilancio consolidato.

Le suddette variazioni di perimetro non risultano, nel loro complesso, significative ai fini della comparabilità dei dati di bilancio messi a confronto.

6. Stagionalità dell'attività operativa

La domanda di cemento, calcestruzzo preconfezionato ed altri materiali per l'edilizia è stagionale poiché le condizioni meteorologiche influenzano i livelli di attività nel settore delle costruzioni. Buzzi Unicem solitamente deve affrontare una riduzione delle vendite nel primo e nel quarto trimestre, che riflette gli effetti del periodo invernale, e tendenzialmente realizza un incremento delle vendite nel secondo e terzo trimestre, che riflette gli effetti del periodo estivo

7. Settori operativi

Il più alto livello decisionale operativo si identifica con gli amministratori esecutivi, che esaminano le informazioni gestionali del gruppo per valutarne i risultati ed allocare le risorse. La direzione ha individuato i settori operativi secondo tali rendiconti interni.

Gli amministratori esecutivi considerano la gestione per area geografica d'attività ed analizzano in modo unitario i risultati dei prodotti "cemento" e "calcestruzzo e aggregati", giacché le due attività, integrate verticalmente tra loro, sono strettamente interdipendenti. In particolare il calcestruzzo costituisce essenzialmente un mercato di sbocco del cemento e non richiede, al più alto livello decisionale operativo, l'evidenza di risultati separati.

Gli amministratori esecutivi valutano l'andamento economico dei settori operativi oggetto di informativa adottando come riferimento principale la nozione di risultato operativo. Gli oneri finanziari netti e le imposte sul reddito non rientrano nel conto economico di settore analizzato dagli amministratori esecutivi.

La determinazione del risultato economico e degli investimenti di settore è predisposta in maniera coerente con quella utilizzata nella stesura del bilancio.

Il settore denominato Europa Centrale comprende Germania, Lussemburgo e Paesi Bassi. Il settore denominato Europa Orientale comprende Polonia, Repubblica Ceca, Slovacchia, Ucraina e Russia.

	Italia	Europa Centrale	Europa Orientale	USA	Poste non allocate e rettifiche	Totale	Messico 100%
(migliaia di euro)							
1° sem 2016							
Ricavi di settore	186.793	346.870	201.879	525.436	320	1.261.298	301.501
Ricavi intrasettori	(558)	(17)	-	-	575	-	-
Ricavi netti da terzi	186.235	346.853	201.879	525.436	895	1.261.298	301.501
Margine operativo lordo	(9.377)	43.182	45.944	142.653	92	222.494	146.491
Risultato operativo	(24.174)	22.584	28.059	102.442	86	128.997	133.785
(migliaia di euro)							
1° sem 2015							
Ricavi di settore	188.102	341.809	219.539	488.400	324	1.238.174	320.746
Ricavi intrasettori	(297)	-	-	-	297	-	-
Ricavi netti da terzi	187.805	341.809	219.539	488.400	621	1.238.174	320.746
Margine operativo lordo	(15.240)	29.842	47.105	104.822	109	166.638	131.372
Risultato operativo	(30.496)	7.919	27.993	64.592	110	70.118	116.586

8. Ricavi netti

La composizione dei ricavi netti è la seguente:

	1° sem 2016	1° sem 2015
(migliaia di euro)		
Cemento e clinker	782.622	785.497
Calcestruzzo preconfezionato ed aggregati naturali	463.805	440.549
Attività correlate	14.871	12.128
	1.261.298	1.238.174

L'aumento del 1,9% rispetto al 2015 è dovuto a variazioni sfavorevoli nei tassi di cambio per 1,8%, alla riduzione dell'area di consolidamento per 0,3%, ed alla positiva congiuntura dei mercati per 4,0%. Maggiori dettagli sono disponibili nell'informativa sui settori operativi (nota 7).

9. Altri ricavi operativi

La voce accoglie proventi derivanti dalla gestione sia ordinaria sia non ricorrente e non attribuibili ad attività di vendita di beni e prestazioni di servizi caratteristici.

	1° sem 2016	1° sem 2015
(migliaia di euro)		
Recuperi spese	4.898	4.171
Risarcimento danni	414	290
Affitti attivi	4.302	4.792
Plusvalenze su alienazione immobili, impianti e macchinari	9.720	3.022
Contributi in conto capitale	210	220
Rilascio fondi	774	5.741
Lavori interni capitalizzati	989	1.393
Vendita diritti di emissione	-	801
Altri	7.981	13.504
	29.288	33.934

10. Materie prime, sussidiarie e di consumo

	1° sem 2016	1° sem 2015
(migliaia di euro)		
Materie prime, materiali ausiliari e di consumo	312.991	312.701
Prodotti finiti e merci	19.064	21.075
Energia elettrica	81.461	84.759
Combustibili	73.165	86.880
Altri beni	8.094	10.830
	494.775	516.245

11. Servizi

	1° sem 2016	1° sem 2015
(migliaia di euro)		
Trasporti	170.167	171.060
Manutenzioni e prestazioni terzi	71.896	73.069
Assicurazioni	6.520	6.649
Legali e consulenze professionali	7.056	7.684
Godimento beni di terzi	18.367	17.594
Spese viaggio	2.832	2.891
Altri	40.333	41.203
	317.171	320.150

12. Costi del personale

	1° sem 2016	1° sem 2015
(migliaia di euro)		
Salari e stipendi	167.380	166.052
Oneri sociali e per piani a contributi definiti	50.007	51.736
Trattamento fine rapporto ed oneri per piani a benefici definiti	6.727	6.306
Altri benefici a lungo termine	127	(194)
Altri	1.095	1.613
	225.336	225.513

Nel primo semestre 2016 la voce altri comprende oneri di ristrutturazione pari a 187 migliaia di euro (420 migliaia nel 2015) riguardanti l'Italia.

Il numero medio dei dipendenti, è il seguente:

	1° sem 2016	1° sem 2015
(numero)		
Impiegati e dirigenti	3.704	3.752
Operai e intermedi	5.887	6.257
	9.591	10.009

13. Altri costi operativi

Possono derivare dalla gestione sia ordinaria sia non ricorrente e si compongono come segue:

	1° sem 2016	1° sem 2015
(migliaia di euro)		
Svalutazione crediti	2.169	7.375
Accantonamenti per rischi ed oneri	1.999	2.737
Contributi associativi	2.898	2.681
Imposte indirette e tasse	16.976	17.797
Minusvalenze su alienazione immobili, impianti e macchinari	293	352
Altri	5.904	7.463
	30.239	38.405

14. Ammortamenti e svalutazioni

	1° sem 2016	1° sem 2015
(migliaia di euro)		
Attività immateriali	2.317	1.695
Immobili, impianti e macchinari	91.023	94.789
Svalutazioni delle attività non correnti	157	36
	93.497	96.520

15. Risultati delle società collegate ed a controllo congiunto valutate al patrimonio netto

La voce comprende la quota di risultato delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e le eventuali svalutazioni, illustrate nel dettaglio qui di seguito.

	1° sem 2016	1° sem 2015
(migliaia di euro)		
Collegate		
Société des Ciments de Hadjar Soud EPE SpA	700	1.887
Société des Ciments de Sour El Ghozlane EPE SpA	1.208	886
Bétons Feidt S.A.	(153)	225
Kosmos Cement Company	833	332
w&p Cementi SpA	(371)	(150)
Salonit Anhovo Gradbeni Materiali d.d.	385	255
Altre collegate	602	508
	3.204	3.943
Joint ventures		
Corporación Moctezuma, SAB de CV	33.558	27.398
Altre a controllo congiunto	(368)	(1.175)
	33.190	26.223
	36.394	30.166

16. Plusvalenze da realizzo partecipazioni

Si tratta di proventi non ricorrenti, originatisi essenzialmente con la cessione delle partecipazioni nelle controllate Lichtner Dyckerhoff Beton Niedersachsen GmbH & Co.KG e Beton Union Plzen s.r.o.

17. Proventi ed Oneri finanziari

	1° sem 2016	1° sem 2015
(migliaia di euro)		
Proventi finanziari		
Interessi attivi su liquidità	1.696	1.461
Interessi attivi su contratti interest rate swap	1.085	2.120
Interessi attivi su attività al servizio benefici per i dipendenti	4.903	5.316
Valutazione strumenti finanziari derivati	7.612	15.122
Differenze attive di cambio	12.594	8.409
Dividendi da partecipazioni	203	203
Altri proventi	1.538	2.551
	29.631	35.182
Oneri finanziari		
Interessi passivi su debiti verso banche	(5.672)	(7.165)
Interessi passivi su prestiti obbligazionari	(32.400)	(30.984)
Interessi passivi su benefici per i dipendenti	(10.602)	(10.774)
Valutazione strumenti finanziari derivati	(2.495)	(10.058)
Effetto attualizzazione passività	(328)	(432)
Differenze passive di cambio	(13.586)	(24.933)
Altri oneri	(950)	(2.685)
	(66.033)	(87.031)
Oneri finanziari netti	(36.402)	(51.849)

Il decremento degli oneri finanziari netti rispetto all'esercizio precedente è stato determinato principalmente da un saldo netto più favorevole delle differenze cambio attive e passive.

18. Imposte sul reddito

	1° sem 2016	1° sem 2015
(migliaia di euro)		
Imposte correnti	42.755	27.918
Imposte differite	(5.380)	(6.801)
Imposte relative ad esercizi precedenti	332	(3.386)
	37.707	17.731

L'aumento delle imposte correnti è essenzialmente dovuto al maggior reddito imponibile prodotto nelle aree geografiche d'attività in cui le condizioni operative sono state favorevoli (soprattutto Stati Uniti).

Le imposte differite relative al semestre 2016, analogamente a quelle relative al semestre 2015, sono influenzate negativamente dalla mancata iscrizione di imposte differite attive sulle perdite fiscali del periodo in Italia, dovuta alla valutazione sulla futura recuperabilità delle stesse nei prossimi cinque anni.

19. Utile per azione

Base

L'utile per azione base è calcolato, per ciascuna categoria, dividendo il risultato netto attribuibile agli azionisti della società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante il semestre, escluse le azioni proprie. Nel calcolo del dato per azione ordinaria il risultato attribuibile a questa categoria è depurato dei dividendi addizionali spettanti alle azioni di risparmio.

		1° sem 2016	1° sem 2015
Utile netto attribuibile agli azionisti della società	<i>migliaia di euro</i>	90.312	34.876
- attribuibile alle azioni ordinarie	<i>migliaia di euro</i>	72.044	27.581
- attribuibile alle azioni risparmio	<i>migliaia di euro</i>	18.269	7.295
Numero medio ponderato delle azioni ordinarie		164.849.149	164.849.149
Numero medio ponderato delle azioni risparmio		40.682.659	40.682.659
Utile per azione ordinaria	<i>euro</i>	0,437	0,167
Utile per azione risparmio	<i>euro</i>	0,449	0,179

Diluito

Il calcolo dell'utile per azione diluito si effettua ipotizzando la conversione di tutte le potenziali azioni con effetto diluitivo e modificando di conseguenza la media ponderata delle azioni in circolazione.

Più precisamente, si considera che lo strumento "Buzzi Unicem € 220.000.000 1,375% Equity-Linked Bonds due 2019" sia stato completamente convertito in azioni ordinarie e si rettifica l'utile netto attribuibile agli azionisti della società eliminando la valutazione dell'opzione cash settlement e gli interessi passivi sullo stesso prestito obbligazionario.

L'opzione di conversione relativa al prestito obbligazionario convertibile "Buzzi Unicem €220.000.000 1,375% Equity-Linked Bonds due 2019" è esercitabile dal 1 gennaio 2014; tuttavia, essendo il prezzo del titolo Buzzi Unicem al 30 giugno 2016 inferiore al prezzo di conversione (strike), non esiste effetto diluitivo e pertanto l'utile per azione base e diluito coincidono.

20. Avviamento ed Altre attività immateriali

	Altre attività immateriali				
	Avviamento	Brevetti industriali, licenze e altri diritti simili	Attività in corso e acconti	Altro	Totale
(migliaia di euro)					
Al 1 gennaio 2016					
Costo storico	756.558	69.699	336	4.796	74.831
Fondo ammortamento e svalutazioni	(212.487)	(31.434)	-	(2.277)	(33.711)
Valore netto	544.071	38.265	336	2.519	41.120
1° semestre 2016					
Valore netto di apertura	544.071	38.265	336	2.519	41.120
Differenze di conversione	4.702	3.788	2	-	3.790
Ammortamenti e svalutazioni	-	(2.188)	-	(129)	(2.317)
Incrementi	5.135	725	75	-	800
Riclassifiche	-	215	(179)	-	36
Cessioni ed altro	-	(44)	-	-	(44)
Valore netto di chiusura	553.908	40.761	234	2.390	43.385
Al 30 giugno 2016					
Costo storico	745.920	73.723	234	4.757	78.714
Fondo ammortamento e svalutazioni	(192.012)	(32.962)	-	(2.367)	(35.329)
Valore netto	553.908	40.761	234	2.390	43.385

Al 30 giugno 2016, la voce brevetti industriali, licenze e altri diritti simili comprende licenze industriali riguardanti principalmente i diritti di sfruttamento del sottosuolo dello stabilimento di Korkino (36.334 migliaia di euro), licenze per software applicativi utilizzati per l'automazione di impianti e d'ufficio (2.834 migliaia di euro), concessioni di escavazione (989 migliaia di euro), diritti di brevetto industriale (419 migliaia di euro), marchi (185 migliaia di euro).

Le differenze di conversione della voce avviamento di 4.702 migliaia si riferiscono per 5.623 migliaia di euro all'adeguamento al cambio finale dell'avviamento di OOO Dyckerhoff Korkino Cement.

La voce incrementi per 5.135 migliaia di euro comprende l'avviamento provvisorio generatosi nel settore calcestruzzo Italia a seguito dell'aggregazione aziendale del ramo calcestruzzo preconfezionato di Monvil Beton Srl, avvenuto nel primo semestre (nota 46).

L'avviamento al 30 giugno 2016 ammonta a 553.908 migliaia di euro e la sua composizione è di seguito illustrata:

(migliaia di euro)	<i>1° sem 2016</i>	<i>31 dic 2015</i>
Cemento Italia	40.500	40.500
Calcestruzzo Italia	5.135	-
Stati Uniti d'America	39.518	40.156
Germania	95.948	95.948
Lussemburgo	69.104	69.104
Polonia	87.853	88.136
Repubblica Ceca/Slovacchia	106.699	106.699
Russia	109.151	103.528
	553.908	544.071

Al 30 giugno 2016, la società ha rivisto gli indicatori riguardanti eventuali perdite durevoli di valore in presenza di incertezze in merito alle aspettative di redditività futura di alcune CGU, quali Cemento Italia, Calcestruzzo Italia, Russia, Ucraina.

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, non esistono indicatori tali da richiedere la verifica del valore recuperabile delle attività e pertanto non è stato necessario procedere ad alcuna svalutazione.

21. Immobili, impianti e macchinari

	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinari</i>	<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	<i>Altro</i>	<i>Totale</i>
(migliaia di euro)						
Al 1 gennaio 2016						
Costo storico	2.757.345	4.246.543	381.446	338.671	104.349	7.828.354
Fondo ammortamento e svalutazioni	(1.149.464)	(3.174.703)	(292.801)	(30.252)	(90.245)	(4.737.465)
Valore netto	1.607.881	1.071.840	88.645	308.419	14.104	3.090.889
1° semestre 2016						
Valore netto di apertura	1.607.881	1.071.840	88.645	308.419	14.104	3.090.889
Differenze di conversione	(21.672)	403	(506)	(4.753)	(128)	(26.656)
Incrementi	5.103	19.207	10.766	79.856	1.630	116.562
Variazione area di consolidamento	-	(154)	(37)	(97)	(5)	(293)
Cessioni ed altro	(1.884)	(998)	(1.348)	145	(6)	(4.091)
Ammortamenti e svalutazioni	(15.286)	(65.767)	(8.458)	-	(1.595)	(91.106)
Riclassifiche	3.080	43.448	(15.576)	(29.704)	(4.025)	(2.777)
Valore netto di chiusura	1.577.222	1.067.979	73.486	353.866	9.975	3.082.528
Al 30 giugno 2016						
Costo storico	2.728.059	4.335.047	323.776	384.070	84.691	7.855.643
Fondo ammortamento e svalutazioni	(1.150.837)	(3.267.068)	(250.290)	(30.204)	(74.716)	(4.773.115)
Valore netto	1.577.222	1.067.979	73.486	353.866	9.975	3.082.528

Gli investimenti del primo semestre 2016 ammontano a 116.562 migliaia di euro e sono sommariamente descritti nella relazione sulla gestione, a cui si rimanda. Nel rendiconto finanziario e nella relazione sulla gestione, gli investimenti sono indicati secondo il criterio del pagamento effettivo (126.199 migliaia di euro).

Le differenze di conversione, negative per 26.656 migliaia di euro, riflettono l'indebolimento del cambio dollaro/euro, in parte bilanciato dal rafforzamento del rublo. Nel primo semestre 2015 l'andamento del dollaro e delle altre valute minori aveva dato luogo a differenze di conversione complessivamente positive pari a 158.169 migliaia di euro.

Le garanzie reali sulle attività delle società consolidate sono costituite da pegni su attrezzature industriali e commerciali per 149 migliaia di euro al 30 giugno 2016 (156 migliaia di euro nel dicembre 2015).

Alla voce servizi del conto economico sono iscritti canoni di leasing relativi al noleggio operativo delle immobilizzazioni tecniche per 18.367 migliaia di euro (17.594 migliaia di euro nel 2015; si veda anche la nota 11).

22. Investimenti immobiliari

	30 giu 2016	31 dic 2015
(migliaia di euro)		
Al 1 gennaio		
Costo storico	35.790	35.694
Fondo ammortamento e svalutazioni	(13.004)	(11.872)
Valore netto	22.786	23.822
Differenze di conversione	(24)	134
Incrementi	18	243
Cessioni ed altro	(662)	-
Ammortamenti e svalutazioni	-	(1.409)
Riclassifiche	-	(4)
Al 30 giugno	22.118	22.786
Costo storico	33.981	35.790
Fondo ammortamento e svalutazioni	(11.863)	(13.004)
Valore netto	22.118	22.786

23. Partecipazioni in società collegate ed a controllo congiunto

Gli importi iscritti nello stato patrimoniale sono i seguenti:

	30 giu 2016	31 dic 2015
(migliaia di euro)		
Imprese collegate valutate col metodo del patrimonio netto	191.654	187.963
Imprese a controllo congiunto valutate col metodo del patrimonio netto	170.248	185.294
Imprese collegate ed a controllo congiunto valutate al costo	78	78
	361.980	373.335

Sul decremento netto di 11.355 migliaia di euro ha influito in aumento il risultato delle valutazioni a patrimonio netto per 36.394 migliaia di euro, in diminuzione le differenze di conversione per 18.388 migliaia di euro e i dividendi distribuiti per 29.675 migliaia di euro.

23.1 Imprese collegate

Di seguito sono riportate le società collegate al 30 giugno 2016 che, secondo gli amministratori, sono significative per il gruppo. Queste collegate hanno un capitale sociale costituito solo da azioni ordinarie detenute direttamente o indirettamente dalla società. La sede legale è anche la sede operativa principale.

Natura delle interessenze in collegate:

<i>Nome della società</i>	<i>Natura dell'attività</i>	<i>Sede operativa/sede legale</i>	<i>% di partecipazione</i>	<i>Valore di carico</i>	<i>Metodo di valutazione</i>
Société des Ciments de Hadjar Soud EPE SpA	Nota 1	Algeria	35,0	43.341	patrimonio netto
Société des Ciments de Sour El Ghozlane EPE SpA	Nota 1	Algeria	35,0	43.216	patrimonio netto
Kosmos Cement Company	Nota 2	Stati Uniti d'America	25,0	37.668	patrimonio netto
Salonit Anhovo Gradbeni Materiali dd	Nota 3	Slovenia	25,0	24.823	patrimonio netto
Altre				42.607	patrimonio netto
Totale				191.654	

Informazioni finanziarie riassuntive riferite alle imprese collegate

Di seguito sono dettagliate le informazioni abbreviate relative alle società collegate significative per il gruppo, tutte valutate col metodo del patrimonio netto.

	<i>Ciments de Hadjar Soud EPE SpA</i>		<i>Société des Ciments de Sour El Ghozlane EPE SpA</i>		<i>Kosmos Cement Company</i>		<i>Salonit Anhovo Gradbeni Materiali dd</i>	
	<i>giu-16</i>	<i>dic-15</i>	<i>giu-16</i>	<i>dic-15</i>	<i>giu-16</i>	<i>dic-15</i>	<i>giu-16</i>	<i>dic-15</i>
(migliaia di euro)								
Totale attività	129.640	137.629	134.152	143.958	171.117	177.551	142.914	130.419
Totale passività	25.993	53.705	28.233	67.732	20.445	17.217	45.282	37.371

	<i>Ciments de Hadjar Soud EPE SpA</i>		<i>Société des Ciments de Sour El Ghozlane EPE SpA</i>		<i>Kosmos Cement Company</i>		<i>Salonit Anhovo Gradbeni Materiali dd</i>	
	<i>giu-16</i>	<i>giu-15</i>	<i>giu-16</i>	<i>giu-15</i>	<i>giu-16</i>	<i>giu-15</i>	<i>giu-16</i>	<i>giu-15</i>
(migliaia di euro)								
Ricavi netti	24.045	27.319	19.361	21.382	41.779	33.827	29.423	28.455
Risultato netto	3.451	5.391	2.000	2.531	3.332	1.328	1.644	714

Le informazioni sopra riportate riflettono gli importi presentati nel bilancio di ciascuna collegata (e non la quota Buzzi Unicem di tali importi) e tengono conto delle eventuali differenze nelle politiche contabili rispetto a quelle del gruppo, nonché delle rettifiche di consolidamento.

23.2 Imprese a controllo congiunto

Di seguito è riportata l'unica joint venture al 30 giugno 2016 che, secondo gli amministratori, è significativa per il gruppo. La joint venture ha un capitale sociale costituito solo da azioni ordinarie, che è detenuto indirettamente dalla società. La sede legale è anche la sede operativa principale.

Al 30 giugno 2016, il valore equo della nostra quota di partecipazione in Corporación Moctezuma, SAB de CV, società quotata sul mercato azionario gestito da Bolsa Mexicana de Valores, era pari a 833.223 migliaia di euro (861.193 migliaia nel 2015); il corrispondente valore contabile ammontava a 166.307 migliaia di euro (169.032 migliaia nel 2015).

Non esistono passività potenziali relative alla quota di partecipazione del gruppo nella joint venture.

Informazioni finanziarie riassuntive riferite alle imprese a controllo congiunto

Di seguito sono dettagliate le informazioni finanziarie abbreviate relative al gruppo Corporación Moctezuma, SAB de CV, valutato col metodo del patrimonio netto.

	Corporación Moctezuma, SAB de CV	
	giu-16	dic-15
(migliaia di euro)		
Totale attività	605.980	635.397
Totale passività	107.881	129.189

	Corporación Moctezuma, SAB de CV	
	giu-16	giu-15
(migliaia di euro)		
Ricavi netti	301.501	320.746
Risultato netto	100.156	81.771

Le informazioni sopra riportate riflettono gli importi presentati nel bilancio della partecipata a controllo congiunto (e non la quota Buzzi Unicem di tali importi) rettificati per le eventuali differenze nelle politiche contabili rispetto a quelle del gruppo.

24. Attività finanziarie disponibili per la vendita

La porzione non corrente riguarda le partecipazioni in società controllate non consolidate ed in altre imprese, tutte non quotate.

	Imprese controllate	Altre imprese	Totale
(migliaia di euro)			
Al 1 gennaio 2016	568	1.566	2.134
Incrementi	-	5	5
Cessioni ed altro	(243)	(17)	(260)
Al 30 giugno 2016	325	1.554	1.879

La porzione corrente si riferisce per 3.504 migliaia di euro ad impieghi temporanei di liquidità in titoli a breve termine o negoziabili.

25. Strumenti finanziari derivati

I contratti derivati, stipulati per mitigare il rischio di cambio, di tasso d'interesse e di variazioni nel prezzo di mercato, sono tutti del tipo *plain vanilla* senza effetti moltiplicativi. Essi non si qualificano per il trattamento contabile di copertura in ambito IFRS.

	30 giu 2016		31 dic 2015	
	Attività	Passività	Attività	Passività
(migliaia di euro)				
Non correnti				
Non designati di copertura	-	40.128	4.103	47.740
Correnti				
Non designati di copertura	9.323	-	7.714	-

Tra le passività è compreso il valore dell'opzione cash settlement abbinata al prestito obbligazionario convertibile emesso dalla capogruppo, per un valore complessivo di 40.128 migliaia di euro (47.740 migliaia a fine 2015).

Nel primo semestre del 2016 le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati rilevate a conto economico risultano positive per 5.117 migliaia di euro.

26. Crediti ed altre attività non correnti

	30 giu 2016	31 dic 2015
(migliaia di euro)		
Finanziamenti ad imprese collegate	77	115
Crediti tributari	815	843
Crediti verso dipendenti	376	467
Finanziamenti a clienti	1.213	654
Depositi cauzionali attivi	15.412	15.465
Finanziamenti a terzi e leasing	11.177	11.479
Altri	6.849	7.060
	35.919	36.083

La voce finanziamenti a clienti comprende prestiti fruttiferi concessi ad alcuni importanti clienti in Stati Uniti. La voce finanziamenti a terzi e leasing include prestiti a soggetti terzi per un importo di 9.103 migliaia di euro, principalmente fruttiferi ed adeguatamente garantiti.

27. Rimanenze

	30 giu 2016	31 dic 2015
(migliaia di euro)		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	232.270	236.283
Semilavorati	61.195	61.360
Prodotti finiti e merci	79.237	78.840
Acconti	1.357	1.199
	374.059	377.682

L'importo indicato è al netto di un fondo obsolescenza per totali 23.038 migliaia di euro (24.795 migliaia nell'esercizio precedente).

28. Crediti commerciali

	30 giu 2016	31 dic 2015
(migliaia di euro)		
Crediti commerciali	458.297	393.828
Meno: Fondo svalutazione crediti	(34.427)	(37.934)
Crediti commerciali, netto	423.870	355.894
Altri crediti commerciali:		
- Verso imprese collegate	11.689	8.427
- Verso controllanti	9	21
	435.644	364.342

L'incremento dei crediti netti verso clienti di 71.302 migliaia di euro è principalmente riconducibile alla stagionalità dell'attività e all'aumento delle vendite, in particolar modo per quanto riguarda il mercato Stati Uniti.

29. Altri crediti

	30 giu 2016	31 dic 2015
(migliaia di euro)		
Crediti tributari	45.556	40.049
Crediti verso istituti previdenziali	1.061	435
Finanziamenti ad imprese controllate non consolidate e collegate	334	1.017
Finanziamenti a clienti	341	256
Crediti verso fornitori	4.807	4.525
Crediti verso dipendenti	367	375
Crediti per vendita di partecipazioni	407	26
Finanziamenti a terzi e leasing	765	1.034
Ratei attivi per interessi	1.608	1.132
Altri ratei e risconti attivi	9.697	9.494
Crediti diversi	39.103	29.784
	104.046	88.127

La voce crediti tributari accoglie gli acconti delle imposte dirette e la eventuale posizione a credito per imposta sul valore aggiunto.

I finanziamenti a clienti rappresentano la quota a breve termine dei prestiti fruttiferi di interessi concessi in Stati Uniti (nota 26).

La voce crediti verso fornitori include principalmente anticipi su forniture di gas, energia elettrica e altri servizi.

I ratei attivi sono costituiti da quote di interessi attivi su titoli a reddito fisso e depositi a termine. I risconti attivi sono relativi a costi operativi di competenza dell'esercizio successivo.

I crediti verso altri includono il credito relativo allo sconto sul costo dell'energia elettrica riconosciuto in Italia alle imprese energivore, riferito ai cosiddetti oneri di sistema, per un importo di 28.933 migliaia di euro (22.947 migliaia nel 2015).

30. Disponibilità liquide

	30 giu 2016	31 dic 2015
(migliaia di euro)		
Cassa e depositi bancari	843.704	445.464
Depositi a breve termine	3.642	57.990
	847.346	503.454

Circa 32,1% del totale di 847.346 migliaia di euro è detenuto dalle società operative estere (72,4% nel 2015). A fine esercizio, il tasso di interesse medio su depositi e titoli a breve termine è circa 0,6% (0,9% nel 2015), con i tassi medi degli investimenti e depositi in euro al 0,1%, in dollari americani al 0,3% e in altre valute al 5,5%. Tali titoli e depositi hanno una scadenza media inferiore a 60 giorni.

31. Attività e passività possedute per la vendita

Le attività possedute per la vendita si riferiscono ai terreni e ad alcuni impianti e macchinari dello stabilimento inattivo a Cairo Montenotte (2.793 migliaia di euro), ad alcuni impianti e macchinari dello stabilimento inattivo a Santarcangelo di Romagna (1.070 migliaia di euro), allo stabilimento inattivo di Travesio (900 migliaia di euro), alla componente variabile (earn-out) del prezzo di vendita della partecipazione in Addiment Italia Srl (700 migliaia di euro), ad impianti originariamente acquistati per un progetto di espansione della capacità produttiva in Russia (807 migliaia di euro), a terreni in Italia per 725 migliaia di euro ed in Stati Uniti per 401 migliaia di euro.

Nel 2015 le attività possedute per la vendita si riferivano praticamente agli stessi cespiti.

La voce accoglieva altresì le attività e le passività della controllata Beton Union Plzen sro, in seguito al contratto preliminare di cessione firmato in data 11 gennaio 2016, meglio specificate nel dettaglio che segue:

31 dic 2015

(migliaia di euro)

Attività possedute per la vendita	
Immobili, impianti e macchinari	1.470
Altri crediti	1.300
Disponibilità liquide	844
	3.614
Passività possedute per la vendita	
Altri debiti	462
Passività fiscali differite	50
	512

32. Capitale sociale

Il capitale sociale di Buzzi Unicem SpA è ripartito come segue:

30 giu 2016 31 dic 2015

(numero di azioni)

Azioni emesse ed interamente versate		
- Azioni ordinarie	165.349.149	165.349.149
- Azioni di risparmio	40.711.949	40.711.949
	206.061.098	206.061.098
Capitale sociale (migliaia di euro)	123.637	123.637

Al 30 giugno 2016 Il numero di azioni in circolazione suddiviso per categoria è il seguente:

Ordinarie Risparmio Totale

(numero di azioni)

Al 30 giugno 2016

Azioni emesse	165.349.149	40.711.949	206.061.098
Meno: Azioni proprie	(500.000)	(29.290)	(529.290)
Azioni in circolazione	164.849.149	40.682.659	205.531.808

33. Altre riserve

La voce include riserve di varia natura, elencate e descritte nella tabella che segue:

30 giu 2016 31 dic 2015

(migliaia di euro)

Differenze di conversione	(328.396)	(301.950)
Riserve di rivalutazione	88.287	88.286
Avanzo di fusione	247.530	247.530
Altre	116.493	115.356
	123.914	149.222

La riserva differenze di conversione accoglie le differenze di cambio generatesi a partire dal primo consolidamento dei bilanci espressi in valuta estera. La variazione negativa di 26.446 migliaia di euro risulta da una serie di fenomeni distinti: una diminuzione di 35.195 migliaia imputabile all'indebolimento del dollaro USA, una diminuzione di 13.865 migliaia imputabile all'indebolimento del peso messicano, una diminuzione di 4.295 migliaia di euro imputabile all'indebolimento del dinaro algerino, un aumento di 37.960 imputabile al rafforzamento del rublo russo e una diminuzione di 11.051 migliaia imputabile all'indebolimento delle altre valute in Europa Orientale.

34. Patrimonio netto di terzi

Il saldo a fine periodo si riferisce principalmente a OAO Sukholozhskcement per 23.618 migliaia di euro, Cimalux SA per 2.926 migliaia di euro, Betonmortel Centrale Groningen (B.C.G.) BV per 1.387 migliaia di euro.

35. Finanziamenti

	30 giu 2016	31 dic 2015
(migliaia di euro)		
Finanziamenti a lungo termine		
Prestiti obbligazionari non convertibili	843.169	380.892
Prestiti obbligazionari convertibili	196.819	193.342
Leasing finanziario	1.130	1.143
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali	376.911	395.132
	1.418.029	970.509
Quota corrente dei finanziamenti a lungo termine		
Prestiti obbligazionari non convertibili	421.742	502.350
Leasing finanziario	761	1.024
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali	20.885	24.359
Debiti verso banche	1.194	1.701
	444.582	529.434

Prestiti obbligazionari non convertibili

La variazione del periodo è dovuta essenzialmente ad un aumento di 494.007 migliaia di euro per nuove emissioni, una diminuzione di 109.030 migliaia di euro per rimborsi in linea capitale ed una diminuzione di 4.143 migliaia di euro per differenze di conversione.

Nel mese di aprile 2016 è stato emesso il prestito obbligazionario 'Buzzi Unicem SpA €500.000.000 2,125% due 2023'. Le obbligazioni, collocate esclusivamente presso investitori qualificati, hanno un taglio minimo di euro 100.000 e corrispondono una cedola annua fissa pari al 2,125%. Il prezzo di emissione delle obbligazioni è pari al 99,397% del valore nominale. Il prestito è regolato dalla legge inglese e scadrà il 28 aprile 2023 in unica soluzione. Tale prestito è valutato al costo ammortizzato, corrispondente ad un tasso di interesse effettivo del 2,31% ed è iscritto in bilancio per un importo pari a 494.144 migliaia di euro.

Le Senior Unsecured Notes collocate privatamente sul mercato americano (USPP) comprendono covenants per l'emittente e per Buzzi Unicem SpA come garante, che esigono il rispetto di certi indici finanziari. Tali impegni sono usuali nella prassi

internazionale per emissioni di questo tipo. In particolare le più significative condizioni finanziarie sono costituite da un limite minimo di patrimonio netto consolidato e da un rapporto indebitamento netto su margine operativo lordo non superiore a 3 volte. Al 30 giugno 2016 i cosiddetti covenants contrattuali sono tutti rispettati.

Debiti verso banche ed altri finanziamenti

Nel corso del periodo i finanziamenti bancari a breve termine sono aumentati per 647 migliaia di euro e sono stati effettuati rimborsi in linea capitale per 21.520 migliaia di euro.

La seguente tabella evidenzia il valore contabile dei finanziamenti iscritto in bilancio ed il confronto con il loro valore equo.

	30 giu 2016 Valore contabile	30 giu 2016 Valore equo	31 dic 2015 Valore contabile	31 dic 2015 Valore equo
(migliaia di euro)				
Finanziamenti a tasso fisso				
Prestiti obbligazionari non convertibili	1.264.911	1.346.617	855.698	920.363
Prestiti obbligazionari convertibili	196.819	264.220	193.342	272.800
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali	72.090	76.487	69.883	76.193
	1.533.820	1.687.324	1.118.923	1.269.356
Finanziamenti a tasso variabile				
Prestiti obbligazionari non convertibili	-	-	27.545	-
Leasing finanziario	1.891	-	2.167	-
Finanziamenti non assistiti da garanzie reali	325.706	-	349.607	-
Debiti verso banche	1.194	-	1.701	-
	328.791	-	381.020	-

I valori equi sono basati sui flussi di cassa attualizzati ai tassi di finanziamento correnti per il gruppo e sono riconducibili al livello 2 della relativa gerarchia.

Il valore contabile dei finanziamenti a tasso variabile e dei prestiti a breve termine è molto simile al loro valore equo, poiché l'importo dell'attualizzazione non è significativo.

36. Benefici per i dipendenti

Le obbligazioni per benefici ai dipendenti sono dettagliate qui di seguito:

	30 giu 2016	31 dic 2015
(migliaia di euro)		
Per categoria		
Benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro:		
- Piani pensionistici	358.138	304.492
- Piani di assistenza sanitaria	102.478	98.072
- Trattamento fine rapporto	18.860	19.608
Altri benefici a lungo termine	8.409	10.091
	487.885	432.263
Per area geografica		
Italia	19.807	20.554
Germania, Lussemburgo, Paesi Bassi	290.942	260.886
Stati Uniti d'America	174.633	148.436
Altri Paesi	2.503	2.387
	487.885	432.263

37. Fondi per rischi ed oneri

	Ripristino cave e rischi ambientali		Controversie legali e fiscali		
	Antitrust	Altri rischi	Altri rischi	Altri rischi	Totale
(migliaia di euro)					
Al 1 gennaio 2016	59.185	15.445	17.313	16.240	108.183
Accantonamenti	598	-	846	3.460	4.904
Effetto attualizzazione	307	-	(524)	9	(208)
Rilascio di fondi inutilizzati	(355)	-	(431)	(109)	(895)
Utilizzi dell'esercizio	(793)	(396)	(375)	(5.595)	(7.159)
Differenze di conversione	(311)	(494)	(33)	138	(700)
Variazione area di consolidamento	-	-	-	(34)	(34)
Altre variazioni	72	-	-	738	810
Al 30 giugno 2016	58.703	14.555	16.796	14.847	104.901

Dettaglio del totale fondi:

	30 giu 2016	31 dic 2015
(migliaia di euro)		
Non correnti	84.433	86.916
Correnti	20.468	21.267
	104.901	108.183

Nella voce accantonamenti relativa agli altri rischi sono compresi 2.547 migliaia di euro riferiti a indennizzi al personale non coperti da assicurazione e oneri di ristrutturazione per 187 migliaia di euro.

La voce utilizzi si riferisce ad indennizzi al personale non coperti da assicurazione per 3.360 migliaia di euro e oneri di ristrutturazione per 1.932 migliaia di euro.

38. Altri debiti non correnti

	30 giu 2016	31 dic 2015
(migliaia di euro)		
Debiti per acquisto di partecipazioni	3.974	3.791
Debiti verso soci di minoranza (società di persone)	2.520	2.521
Debiti verso dipendenti	641	763
Altri	13.815	10.988
	20.950	18.063

Un ex-manager ha l'obbligo legale di cedere la sua quota di possesso nella controllata OAO Sukholozhskcement. Il valore attuale di tale impegno, scadente nel 2017, è incluso nella voce debiti per acquisti di partecipazioni.

39. Debiti commerciali

	30 giu 2016	31 dic 2015
(migliaia di euro)		
Debiti verso fornitori	224.141	244.208
Altri debiti commerciali:		
- Verso imprese controllate non consolidate	10	-
- Verso imprese collegate	1.224	1.029
	225.311	245.237

40. Altri debiti

	30 giu 2016	31 dic 2015
(migliaia di euro)		
Acconti	2.764	2.044
Debiti verso istituti previdenziali	11.471	13.871
Debiti verso dipendenti	47.118	45.990
Debiti verso clienti	6.979	6.487
Ratei e risconti passivi per interessi	33.937	12.677
Altri ratei e risconti passivi	8.491	7.658
Debiti tributari	27.349	10.965
Debiti diversi	14.962	15.057
	153.071	114.749

I ratei passivi per interessi sono costituiti da quote di interessi passivi su finanziamenti bancari, leasing finanziario e prestiti obbligazionari. I risconti passivi sono relativi a ricavi di competenza dell'esercizio successivo.

La voce debiti tributari include l'imposta sul valore aggiunto per 15.455 migliaia di euro (4.839 migliaia di euro nel 2015).

41. Cassa generata dalle operazioni

	1° sem 2016	1° sem 2015
(migliaia di euro)		
Utile prima delle imposte	129.160	54.140
Rettifiche per:		
Ammortamenti e svalutazioni	93.497	96.520
Risultati delle partecipazioni al patrimonio netto	(36.394)	(30.166)
Plusvalenze patrimoniali	(9.598)	(8.376)
Variazione netta fondi e benefici per i dipendenti	(12.882)	(13.208)
Oneri finanziari netti	36.402	51.849
Altri oneri senza manifestazione monetaria	1.852	2.916
Variazioni del capitale d'esercizio:		
- Rimanenze	2.591	1.173
- Crediti commerciali ed altre attività	(86.070)	(67.883)
- Debiti commerciali ed altre passività	17.988	28.421
Cassa generata dalle operazioni	136.546	115.386

42. Dividendi

I dividendi distribuiti nel 2016 e nel 2015 sono stati rispettivamente pari a 15.415 migliaia di euro (7,5 centesimi per le azioni ordinarie e di risparmio) e 10.277 migliaia di euro (5 centesimi per le azioni ordinarie e di risparmio).

43. Impegni

	1° sem 2016	31 dic 2015
(migliaia di euro)		
Garanzie prestate	4.489	4.489
Altri impegni e garanzie	69.164	80.141

44. Vertenze legali e passività potenziali

I rischi legali a cui è esposta Buzzi Unicem derivano dalla varietà e dalla complessità delle norme e dei regolamenti a cui è soggetta l'attività industriale del gruppo, soprattutto in materia di ambiente, sicurezza, responsabilità prodotto, fisco e concorrenza. Esistono pertanto reclami e contestazioni pendenti nei confronti del gruppo e riconducibili al normale svolgimento dell'attività aziendale. Pur non essendo possibile prevedere oppure determinare l'esito di ciascun procedimento, la direzione ritiene che la conclusione definitiva degli stessi non avrà un impatto sfavorevole rilevante sulla condizione finanziaria del gruppo. Laddove, invece, è probabile che occorra un esborso di risorse per adempiere le obbligazioni e tale importo sia stimabile in modo attendibile, il gruppo ha effettuato specifici accantonamenti a fondi per rischi ed oneri.

Per quanto riguarda i due avvisi di accertamento riferiti all'esercizio 2000 e relativi alla ripresa a tassazione delle sanzioni antitrust comminate dalla UE al gruppo, la società ha provveduto al totale pagamento delle cartelle pervenute. Il ricorso presentato in Cassazione ad oggi non è ancora stato discusso.

Relativamente al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate (circa 2,2 milioni di euro) riguardante l'operazione di acquisto avvenuta nel 2008 della partecipazione totalitaria in Cementi Cairo Srl e riqualficata dall'amministrazione finanziaria come operazione di acquisto di ramo d'azienda, le Commissioni Tributarie non hanno accolto l'appello presentato dalla società. Ritenendo che sussistano elementi di difesa e motivazioni fondate e consistenti, la società ha presentato ricorso in Cassazione, che ad oggi non è ancora stato discusso. Le maggiori imposte con i relativi interessi e sanzioni sono state interamente pagate.

Con riferimento al contenzioso con l'Agenzia delle Entrate (0,4 milioni di euro con esborso a carico della controllata Unical di 0,2 milioni di euro) riguardante l'operazione avvenuta nel 2008 di acquisto della partecipazione totalitaria in Calcestruzzi Nord Ovest Srl e riqualficata dall'amministrazione finanziaria come operazione di acquisto di ramo d'azienda, la Commissione Tributaria Provinciale ha accolto il ricorso della società. Avverso tale sentenza l'Agenzia delle Entrate, ha presentato ricorso alla Commissione Tributaria Regionale che con sentenza del 12 luglio 2016 ha riformato la decisione di primo grado accogliendo la tesi dell'Agenzia delle Entrate. La società sta valutando se presentare ricorso in Cassazione avverso tale decisione. Le maggiori imposte con i relativi interessi e sanzioni a carico della controllata Unical sono state interamente pagate.

A fine 2011 e nel 2012 la società è stata oggetto di verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate per gli esercizi dal 2006 al 2011. I controlli si sono conclusi con un unico rilievo riferito al valore normale degli interessi passivi infragruppo con conseguente rideterminazione di una maggior base imponibile di circa 19,6 milioni di euro, riferita a tutte le annualità verificate. La società ha conseguentemente ricevuto avvisi di accertamento per gli anni dal 2006 al 2010 contenenti una richiesta globale di circa 10,5 milioni di euro per maggiori imposte accertate, sanzioni ed interessi, ed ha provveduto a pagare a titolo provvisorio un terzo delle somme oggetto degli avvisi di accertamento stessi (circa 1,7 milioni di euro a titolo di maggior IRES e interessi). La società ha presentato ricorso avverso gli avvisi di accertamento ricevuti per gli anni dal 2006 al 2009 alla Commissione Tributaria Provinciale di Torino che con sentenza del 1 aprile 2015 ha accolto tali ricorsi. L'Agenzia delle Entrate ha presentato appello contro tale sentenza ed ha provveduto a rimborsare alla società quanto versato a titolo provvisorio, limitatamente agli anni 2006 e 2007 (circa 1 milione di euro rispetto al totale versato di circa 1,7 milioni di euro). La società, anche per evitare ulteriori costi legali e considerati i tempi del procedimento giudiziario, ha raggiunto un accordo con l'Agenzia delle Entrate per tutti gli esercizi (dal 2006 al 2011) che prevede la riduzione del maggior imponibile da 19,6 milioni a circa 1,3 milioni di euro, con conseguente definizione delle maggiori imposte, interessi e sanzioni dovute da Buzzi Unicem in un importo complessivo di circa 0,5 milioni di euro, rispetto ai 10,5 milioni di euro contestati. Sulla base di tale accordo la società dovrà ancora ricevere dall'Agenzia delle Entrate circa 0,6 milioni di euro a titolo di rimborso di quanto versato a titolo provvisorio in pendenza di giudizio e non diversamente compensato.

Relativamente ai provvedimenti sulla bonifica della rada di Augusta (SR), delle aree a terra e delle relative acque di falda, Buzzi Unicem si è attivata legalmente con una serie di procedimenti presso il Tribunale Amministrativo Regionale per la Sicilia – sezione di Catania – contro il Ministero e numerosi soggetti pubblici e privati. Il Tar Sicilia, Catania, con sentenza 11 settembre 2012 non appellata dall'ente, ha riconosciuto la completa estraneità della società alla contaminazione della rada di Augusta. Non si sono invece registrati pronunciamenti giurisprudenziali né significativi sviluppi procedurali relativamente al progetto definitivo di messa in sicurezza e di bonifica delle aree a terra e della falda, impugnato dalla società nelle competenti sedi giurisdizionali, unitamente ad alcuni atti successivi volti all'attuazione dello stesso. La società ha mantenuto un confronto

tecnico con il Ministero dell'Ambiente per valutare la possibilità, ragionevolezza e sostenibilità di una soluzione transattiva, che tuttavia presupporrebbe l'adesione all'Accordo di Programma. Tale opzione non è stata tuttavia perseguita sia a causa di incertezze in ordine agli oneri economici che ne sarebbero derivati, sia a causa della dubbia conformità rispetto alle vigenti normative comunitarie in materia di danno ambientale. Come soluzione alternativa all'adesione all'Accordo di Programma, la società ha anzi portato avanti in proprio gli adempimenti procedurali finalizzati alla caratterizzazione, all'analisi di rischio ed alla bonifica e/o messa in sicurezza permanente delle proprie aree a terra e delle porzioni di falda interessate. Tali adempimenti sono in corso di valutazione da parte del Ministero dell'Ambiente, che si è già pronunciato positivamente su alcuni di essi, con prescrizioni, tramite conferenze di servizi decisorie, che la società non ha contestato. In attesa degli sviluppi inerenti le suddette azioni, la società mantiene prudenzialmente iscritto in bilancio uno specifico fondo rischi pari a 3,0 milioni di euro.

Relativamente alla sanzione di 11,0 milioni di euro, comminata dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato alla controllata Unical per un'intesa lesiva della concorrenza nel mercato del calcestruzzo nell'area milanese ed annullata dal Consiglio di Stato con sentenza del 2009, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato con provvedimento del 10 dicembre 2013 ha rideterminato la sanzione in euro 7,0 milioni circa, ordinando ad Unical di pagare anche le maggiorazioni previste ai sensi dell'articolo 27, comma 6, della legge n. 689/81 per un totale di ulteriori euro 6,3 milioni circa. La controllata Unical, ritenendo che la nuova quantificazione della sanzione fosse eccessiva e non aderente ai dettami della decisione del Consiglio di Stato e che le maggiorazioni richieste non fossero dovute, ha impugnato la decisione di rideterminazione dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato dinanzi al Tar Lazio. Nel frattempo, Unical al mero scopo di evitare l'accumulo di interessi e senza prestare acquiescenza, ha ritenuto opportuno provvedere al pagamento della sanzione. A tal fine, essa ha chiesto ed ottenuto dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato la suddivisione della sanzione in 30 rate. Il Tar Lazio, con sentenza del 20 aprile 2015 n. 5758, ha parzialmente accolto il ricorso di Unical, rideterminando la sanzione in euro 3,5 milioni ed annullando il provvedimento dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato relativamente alle maggiorazioni, in quanto non dovute. Un nuovo piano di rateizzazione del pagamento della sanzione residua è stato ottenuto. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha impugnato la sentenza del Tar Lazio con ricorso al Consiglio di Stato il 20 luglio 2015. Unical si è costituita nella causa promossa dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e ha inoltre depositato un appello incidentale in cui ha richiesto un'ulteriore riduzione della sanzione rideterminata; la questione è attualmente pendente. Un apposito fondo rischi è stato mantenuto in bilancio.

Il 25 novembre 2015, nel corso di un'ispezione presso la sede di Buzzi Unicem, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha notificato alla società il provvedimento di avvio di un'istruttoria ai sensi dell'articolo 14 della legge 287/90, per violazione dell'articolo 101 TFUE con riferimento ad una presunta intesa tra Buzzi Unicem ed altri tre operatori del settore per il coordinamento degli aumenti di prezzo di vendita del cemento in una parte del territorio nazionale. Allo stato del procedimento non si ritiene sussistano elementi tali da configurare ipotesi di infrazione alle normative sulla concorrenza e conseguentemente non si è proceduto ad alcun accantonamento.

In relazione alla procedura di acquisto di tutte le residue azioni ordinarie e privilegiate della controllata Dyckerhoff detenute dagli azionisti di minoranza (cosiddetto squeeze-out), conclusasi ad agosto 2013, sono state notificate a Buzzi Unicem complessivamente 94 richieste di revisione del prezzo. Il prezzo delle azioni è stato determinato sulla base della

valutazione di due diversi periti esterni (di cui uno nominato dal Tribunale di Francoforte), ai sensi della vigente normativa tedesca. L'8 giugno 2015, il Tribunale di Francoforte ha deciso che il prezzo da pagare agli azionisti di minoranza dovrà essere incrementato di €5,24 per azione sulla base di un metodo di valutazione diverso rispetto a quello applicato dalla società. La società, ritenendo corretto il metodo di calcolo applicato, ha proposto appello contro la decisione del Tribunale di primo grado. Un apposito fondo rischi è stato iscritto a bilancio.

Il procedimento di appello di una società belga (CDC) nei confronti di Dyckerhoff GmbH e di altri cementieri tedeschi, avanti all'Alta Corte Regionale di Düsseldorf per danni ai consumatori derivanti da un presunto accordo di cartello a livello nazionale, si è chiuso con il rigetto delle richieste dei ricorrenti che non hanno proposto ulteriore appello contro la decisione. CDC ha però presentato a settembre 2015 una ulteriore richiesta di risarcimento nei confronti di Heidelberg Cement AG al Tribunale di Mannheim. La richiesta è basata su un'asserita violazione della normativa antitrust da parte di Heidelberg Cement AG e di altri cementieri fra cui Dyckerhoff GmbH nelle regioni del sud e dell'Est Germania. Heidelberg Cement AG ha chiamato come terzo responsabile in solido Dyckerhoff GmbH che si è costituita a supporto della difesa di Heidelberg considerando infondate le pretese di CDC per motivi procedurali e sostanziali. La società non si aspetta un impatto negativo sul bilancio da questi nuovi procedimenti di CDC.

Si conferma che contro la decisione dell'Autorità Antitrust della Polonia conclusa infliggendo sanzioni a 6 produttori, tra cui alla controllata Dyckerhoff Polska, per un importo pari a circa 15 milioni di euro, è stato proposto appello avanti alla Corte Regionale di Varsavia che si è pronunciata nel dicembre 2013 riducendo la sanzione a circa 11,3 milioni di euro. La società controllata Dyckerhoff Polska ha proposto appello contro la rideterminazione della sanzione. La Corte di Appello con decisione del 11 marzo 2016 ha rinviato la questione alla Corte Costituzionale polacca richiedendo una verifica della costituzionalità della disciplina di calcolo della sanzione applicata. L'importo della sanzione rideterminata nel 2013 risulta interamente accantonato in bilancio.

Nel febbraio 2012 l'Autorità Antitrust olandese (ACM) ha avviato un'indagine preliminare sul mercato nazionale del calcestruzzo in cui la società opera attraverso sue controllate. La controllata Dyckerhoff Basal Netherland ha presentato il 7 marzo 2016 degli impegni formali. L'ACM ha dichiarato tali impegni obbligatori e non revocabili il 29 giugno 2016; tali impegni sono identici a quelli presentati anche da diversi altri concorrenti. Inoltre l'ACM ha chiuso il procedimento in corso relativamente a tutte le parti in causa.

La nostra controllata olandese Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen ha ricevuto il 2 marzo 2015 una richiesta di arbitrato in relazione ad una richiesta di risarcimento per un ammontare di 7,4 milioni di euro per un asserito mancato adempimento di alcuni dei suoi obblighi relativi ad un contratto di estrazione di sabbia. Il ricorrente ha presentato ricorso contro la decisione del Tribunale arbitrale che aveva respinto in toto la richiesta di risarcimento. La società non ha proceduto ad alcun accantonamento perché ritiene remota la possibilità di soccombenza in caso di appello contro la decisione arbitrale.

In Ucraina esistono controversie pendenti relative a richieste di pagamento dell'Ufficio delle Entrate relative a IVA e deducibilità di spese di funzionamento per gli stabilimenti produttivi. In seguito alla chiusura nel 2015 a favore della società di alcuni dei procedimenti ed alla rilevante svalutazione della moneta locale, l'importo totale delle richieste è ora di circa 0,6 milioni di euro. Le pretese dell'Ufficio delle Entrate non sembrano avere supporto nella

vigente normativa locale ed è stato presentato ricorso contro le richieste dell'Ufficio delle Entrate ancora pendenti.

Riguardo i procedimenti relativi alla società controllata russa ZAO Akmel ceduta nel 2013, sono state presentate nel 2014 diverse richieste di risarcimento nei confronti delle nostre controllate OAO Sucholozhkcement e Dyckerhoff. L'accordo di transazione firmato ad aprile del 2015 con il ricorrente è stato completamente attuato.

Negli Stati Uniti d'America esistono numerose cause legali e rivendicazioni intentate contro Lone Star Industries, Inc. (LSI) riguardanti materiali contenenti silice o asbesto venduti o distribuiti dalla società o da sue controllate in passato e principalmente utilizzate nel settore delle costruzioni e in altre industrie. I ricorrenti affermano che l'uso di tali materiali ha causato malattie professionali. LSI ha mantenuto una copertura assicurativa per la responsabilità prodotto durante la maggior parte del tempo in cui ha venduto o distribuito i prodotti contenenti silice e asbesto. Inoltre tra il 2009 ed il 2010, LSI ha concluso una transazione con le sue principali compagnie assicurative, che definisce la responsabilità fra le parti e la suddivisione dei relativi costi fino al 2019. Una stima dell'ammontare delle richieste di risarcimento relative all'utilizzo di materiali contenenti silice o asbesto coinvolge numerose variabili non prevedibili che possono incidere sulla corretta determinazione della quantificazione e della tempistica di tali richieste. La società ha comunque mantenuto un fondo rischi per gli importi che non si prevede siano coperti da assicurazione.

45. Operazioni con parti correlate

Buzzi Unicem SpA è controllata da Fimedi SpA, che direttamente ed indirettamente, tramite la propria controllata Presa SpA, possiede il 58,6% delle azioni con diritto di voto.

In Buzzi Unicem sono concentrate le competenze professionali, le risorse umane e le attrezzature che permettono di prestare assistenza ad altre entità controllate e collegate.

Buzzi Unicem intrattiene con regolarità rapporti di natura commerciale con numerose società collegate e/o a controllo congiunto, che consistono principalmente nella vendita di prodotti finiti e semilavorati ad entità operanti nel settore cemento, calcestruzzo preconfezionato e chimica dell'edilizia. Inoltre la capogruppo fornisce, su richiesta, alle medesime entità servizi di assistenza tecnica e progettuale. Le cessioni di beni sono negoziate a condizioni di mercato e le prestazioni di servizi sulla base del costo remunerato. Esistono anche alcuni rapporti di natura finanziaria con società partecipate e controllanti, che parimenti sono regolati a tassi di mercato. Il rapporto con la controllante Fimedi SpA e le sue controllate o altre entità sottoposte ad influenza notevole da soggetti che detengono una quota significativa dei diritti di voto in Fimedi SpA, consiste nella prestazione di servizi di assistenza amministrativa, fiscale, societaria, gestione del personale ed elaborazione dati, per importi poco significativi. La società e la sua controllata italiana aderiscono al consolidato fiscale nazionale, con Fimedi SpA nel ruolo di società consolidante.

Si riassumono qui di seguito le principali operazioni intercorse con parti correlate ed i relativi saldi alla data di bilancio:

	1° sem 2016	in % voce di bilancio	1° sem 2015	in % voce di bilancio
(migliaia di euro)				
<i>Cessioni di beni e prestazioni di servizi:</i>	20.118	1,6	18.411	1,4
- società collegate e controllate non consolidate	13.990		13.823	
- società a controllo congiunto	6.065		4.574	
- società controllanti	9		9	
- altre parti correlate	54		5	
<i>Acquisti di beni e prestazioni di servizi:</i>	13.688	1,6	18.961	2,2
- società collegate e controllate non consolidate	12.427		13.991	
- società a controllo congiunto	807		4.547	
- altre parti correlate	454		423	
<i>Lavori interni capitalizzati:</i>	-	-	-	-
<i>Proventi finanziari:</i>	1.017	3,4	236	0,7
- società collegate e controllate non consolidate	17		30	
- società a controllo congiunto	1.000		196	
- altre parti correlate	-		10	
<i>Oneri finanziari:</i>	1	0,0	3	0,0
- società collegate e controllate non consolidate	1		3	
<i>Crediti commerciali:</i>	11.624	2,7	9.630	2,2
- società collegate e controllate non consolidate	9.815		8.439	
- società a controllo congiunto	1.723		1.118	
- società controllanti	9		9	
- altre parti correlate	77		64	
<i>Crediti finanziari:</i>	342	1,9	430	2,0
- società collegate e controllate non consolidate	235		144	
- società a controllo congiunto	107		286	
<i>Altri crediti:</i>	22.250	15,9	23.890	17,5
- società collegate e controllate non consolidate	1.961		3.567	
- società a controllo congiunto	662		385	
- società controllanti	19.627		19.938	
<i>Disponibilità liquide:</i>	96	0,0	96	0,0
- altre parti correlate	96		96	
<i>Debiti commerciali:</i>	2.918	1,3	3.199	1,3
- società collegate e controllate non consolidate	2.514		2.883	
- società a controllo congiunto	261		316	
- altre parti correlate	143		-	
<i>Altri debiti:</i>	1.540	0,9	1.473	0,9
- società collegate e controllate non consolidate	1.488		1.473	
- società a controllo congiunto	52		-	
<i>Garanzie prestate:</i>	1.500		1.500	
- società collegate e controllate non consolidate	1.500		1.500	

I dirigenti con responsabilità strategiche sono rappresentati dagli amministratori (esecutivi o meno), dai sindaci e da altri 5 dirigenti di primo livello.

Le retribuzioni del 2015 includono quelle relative ad un dirigente che ha cessato di avere compiti esecutivi nel corso dell'esercizio stesso.

Le loro retribuzioni, non comprese nella precedente tabella, sono qui di seguito esposte:

	1° sem 2016	1° sem 2015
(migliaia di euro)		
Salari e altri benefici a breve termine	2.023	2.428
Benefici successivi al rapporto di lavoro	308	564
Altri benefici a lungo termine	-	-
Benefici per la cessazione rapporto di lavoro	-	-
Pagamenti basati su azioni	-	-
	2.331	2.992

46. Aggregazioni aziendali

In data 31 maggio 2016 il gruppo ha stipulato con Monvil Beton Srl un contratto di affitto di ramo d'azienda, con opzione d'acquisto entro 5 anni, avente per oggetto 8 impianti di betonaggio operanti nel settore del calcestruzzo preconfezionato principalmente nell'hinterland milanese. Con l'integrazione aggiuntiva degli impianti Monvil, Buzzi Unicem tramite la controllata Unical potrà contare su una presenza più capillare nell'area metropolitana di Milano e su una maggiore efficienza nella distribuzione del calcestruzzo ai clienti, avendo a disposizione più punti alternativi di fornitura.

Il prezzo totale dell'acquisto del ramo d'azienda è pari ad euro 8.000 migliaia pagati in parte con acconti all'atto della stipula del contratto di affitto (2.500 migliaia di euro), in parte con canoni annui di affitto del ramo d'azienda (700 migliaia di euro da pagarsi per 5 anni); il saldo, pari ad euro 2.000 migliaia, verrà pagato al momento dell'esercizio dell'opzione di acquisto degli impianti stessi; il contratto prevede che in caso di mancato esercizio dell'opzione d'acquisto la società perda le somme versate e debba corrispondere una penale pari a euro 1.000 migliaia.

Dal punto di vista contabile l'operazione si configura come aggregazione aziendale secondo il principio contabile internazionale IFRS 3 Aggregazioni aziendali, pertanto si assume che gli impianti siano stati acquistati al momento della stipula dell'atto.

La contabilizzazione iniziale dell'aggregazione aziendale ha potuto essere determinata solo provvisoriamente al 30 giugno. Pertanto, i valori equi assegnati ad attività, passività o passività potenziali della società acquisita rappresentano la miglior stima da parte della direzione dei probabili valori. L'avviamento provvisorio risultante dall'acquisizione ammonta a 5.135 migliaia di euro. Il valore definitivo sarà determinato nel bilancio 2016. Si ritiene che nessuna parte dell'avviamento provvisorio così determinato sia deducibile ai fini delle imposte sul reddito.

La seguente tabella illustra il corrispettivo pagato, insieme al valore equo provvisorio delle attività acquistate e delle passività assunte alla data di acquisizione:

	<i>Importo</i>
(migliaia di euro)	
Disponibilità liquide	2.500
Strumenti rappresentativi di capitale	-
Totale corrispettivo trasferito	2.500
Permuta di attività	-
Valore attuale del pagamento differito	5.500
Totale corrispettivo	8.000
Importi iscritti delle attività acquistate e delle passività assunte	
Immobili, impianti e macchinari	2.865
Totale attività nette identificabili	2.865
Avviamento	5.135
	8.000
Costi direttamente attribuibili all'aggregazione	-

47. Altre informazioni

Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Come riportato nella relazione sulla gestione il primo semestre 2016 è stato influenzato da eventi e operazioni significative non ricorrenti, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, con impatto netto positivo sul margine operativo lordo pari a 3.199 migliaia di euro.

Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Si precisa che nel corso del primo semestre 2016 Buzzi Unicem non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

Componenti di posizione finanziaria netta

Di seguito la riconciliazione delle componenti di posizione finanziaria netta non identificabili direttamente dalle voci riportate nello schema di stato patrimoniale.

	Nota	1° sem 2016	31 dic 2015
(migliaia di euro)			
- <i>Altri crediti finanziari correnti</i>		6.959	7.199
Finanziamenti ad imprese controllate non consolidate e collegate	29	334	1.017
Finanziamenti a clienti	29	341	256
Crediti per vendita di partecipazioni	29	407	26
Finanziamenti a terzi e leasing	29	765	1.034
Ratei attivi per interessi	29	1.608	1.132
Attività finanziarie disponibili per la vendita	24	3.504	2.891
Attività possedute per la vendita	31	-	844
- <i>Altri debiti finanziari correnti</i>		(33.937)	(12.677)
Ratei e risconti passivi per interessi	40	(33.937)	(12.677)
- <i>Altri debiti finanziari non correnti</i>		(3.974)	(3.791)
Debiti per acquisto di partecipazioni	38	(3.974)	(3.791)
- <i>Altri crediti finanziari non correnti</i>		12.466	12.246
Finanziamenti ad imprese collegate	26	77	115
Finanziamenti a clienti	26	1.213	654
Finanziamenti a terzi e leasing	26	11.176	11.477

48. Fatti intervenuti dopo la data di riferimento del bilancio

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile, si rimanda all'apposito capitolo della relazione sulla gestione.

Casale Monferrato, 3 agosto 2016

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Enrico BUZZI

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO E DELLE PARTECIPAZIONI

Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Buzzi Unicem S.p.A.	Casale Monferrato (AL)	EUR 123.636.659			
Unical S.p.A.	Casale Monferrato (AL)	EUR 130.235.000	Buzzi Unicem S.p.A.	100,00	
Serenergy S.r.l.	Casale Monferrato (AL)	EUR 25.500	Buzzi Unicem S.p.A.	100,00	
Dyckerhoff GmbH	Wiesbaden DE	EUR 105.639.816	Buzzi Unicem S.p.A.	100,00	
Buzzi Unicem International S.à r.l.	Luxembourg LU	EUR 37.529.900	Buzzi Unicem S.p.A.	100,00	
Buzzi Unicem Algérie S.à r.l.	El Mohammadia - Alger DZ	DZD 3.000.000	Buzzi Unicem S.p.A.	70,00	
Deuna Zement GmbH	Deuna DE	EUR 5.113.000	Dyckerhoff GmbH	100,00	
Tubag GmbH	Krufft DE	EUR 3.836.000	Dyckerhoff GmbH	100,00	
Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	Wiesbaden DE	EUR 18.000.000	Dyckerhoff GmbH	100,00	
GfBB prüftechnik GmbH & Co. KG	Flörsheim DE	EUR 50.000	Dyckerhoff GmbH	100,00	
Dyckerhoff Basal Nederland B.V.	Nieuwegein NL	EUR 18.002	Dyckerhoff GmbH	100,00	
Cimalux S.A.	Esch-sur-Alzette LU	EUR 29.900.000	Dyckerhoff GmbH	98,40	
Dyckerhoff Polska Sp. z o.o.	Nowiny PL	PLN 70.000.000	Dyckerhoff GmbH	100,00	
Cement Hranice a.s.	Hranice CZ	CZK 510.219.300	Dyckerhoff GmbH	100,00	
ZAPA beton a.s.	Praha CZ	CZK 300.200.000	Dyckerhoff GmbH	100,00	
TOB Dyckerhoff Ukraina	Kyiv UA	UAH 230.943.447	Dyckerhoff GmbH	100,00	
PAT YUGcement	Olshanske UA	UAH 6.237.414	Dyckerhoff GmbH	99,30	
			Dyckerhoff GmbH	98,74	
PAT Volyn-Cement	Zdolbuniv UA	UAH 1.402.422	TOB Dyckerhoff Ukraina	0,04	
			Dyckerhoff GmbH	99,03	
PAT Dyckerhoff Cement Ukraine	Kyiv UA	UAH 7.917.372	TOB Dyckerhoff Ukraina	0,01	
OOO Russkiy Cement	Ekaterinburg RU	RUB 350.000	Dyckerhoff GmbH	100,00	
OOO Dyckerhoff Korkino Cement	Pervomaysky settlement RU	RUB 30.000.000	Dyckerhoff GmbH	100,00	
OAO Sukholozhskcement	Suchoi Log RU	RUB 30.625.900	Dyckerhoff GmbH	90,38	
Alamo Cement Company	San Antonio US	USD 200.000	Buzzi Unicem International S.à r.l.	100,00	
			Buzzi Unicem International S.à r.l.	51,50	
RC Lonestar Inc.	Wilmington US	USD 10	Dyckerhoff GmbH	48,50	
Dyckerhoff Gravières et Sablières Seltz S.A.S.	Seltz FR	EUR 180.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
Dyckerhoff Kieswerk Trebur GmbH	Trebur-Geinsheim DE	EUR 125.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
Dyckerhoff Kieswerk Leubingen GmbH	Erfurt DE	EUR 101.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
SIBO-Gruppe GmbH & Co. KG	Osnabrück DE	EUR 1.148.341	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
MKB Mörteldienst Köln-Bonn GmbH & Co. KG	Hückelhoven DE	EUR 125.500	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG	Erfurt DE	EUR 100.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	95,00	
sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	Osnabrück DE	EUR 5.368.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	87,63	
			Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	85,44	
sibobeton Wilhelmshaven GmbH & Co. KG	Osnabrück DE	EUR 920.325	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	14,56	
			Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	68,21	
sibobeton Ems GmbH & Co. KG	Osnabrück DE	EUR 2.300.813	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	19,51	
TBG Lieferbeton GmbH & Co. KG Odenwald	Reichelsheim DE	EUR 306.900	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	66,67	
TB Rheinland GmbH & Co. KG	Neuwied DE	EUR 795.356	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	55,00	
			Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
sibobeton Enger GmbH & Co. KG	Osnabrück DE	EUR 337.453	sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	50,00	

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO E DELLE PARTECIPAZIONI

Imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale - segue

Denominazione	Sede	Capitale	Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
			Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	45,13	
			sibobeton Ems GmbH & Co. KG	24,20	
			sibobeton Wilhelmshaven GmbH & Co. KG	10,67	
Ostfriesische Transport-Beton GmbH & Co. KG	Osnabrück DE	EUR 1.300.000			
Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen B.V.	Nieuwegein NL	EUR 27.000	Dyckerhoff Basal Nederland B.V.	100,00	
Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	Nieuwegein NL	EUR 18.004	Dyckerhoff Basal Nederland B.V.	100,00	
Béton du Ried S.A.S.	Krautergersheim FR	EUR 500.000	Cimalux S.A.	100,00	
Cimalux Société Immobilière S.à r.l.	Esch-sur-Alzette LU	EUR 24.789	Cimalux S.A.	100,00	
			ZAPA beton a.s.	99,97	
ZAPA beton SK s.r.o.	Bratislava SK	EUR 11.859.396	Cement Hranice a.s.	0,03	
TOB Dyckerhoff Transport Ukraina	Kyiv UA	UAH 51.721.476	TOB Dyckerhoff Ukraina	100,00	
OOO CemTrans	Suchoi Log RU	RUB 20.000.000	OAO Sukholozhskcement	100,00	
OOO Dyckerhoff Suchoi Log obshchestvo po sbitu tamponashnich zementow	Suchoi Log RU	RUB 4.100.000	OAO Sukholozhskcement	100,00	
OOO Omsk Cement	Omsk RU	RUB 779.617.530	OAO Sukholozhskcement	100,00	
Alamo Concrete Products Company	San Antonio US	USD 1	Alamo Cement Company	100,00	
Alamo Transit Company	San Antonio US	USD 1	Alamo Cement Company	100,00	
Buzzi Unicem USA Inc.	Wilmington US	USD 10	RC Lonestar Inc.	100,00	
Midwest Material Industries Inc.	Wilmington US	USD 1	RC Lonestar Inc.	100,00	
Lone Star Industries, Inc.	Wilmington US	USD 28	RC Lonestar Inc.	100,00	
River Cement Company	Wilmington US	USD 100	RC Lonestar Inc.	100,00	
River Cement Sales Company	Wilmington US	USD 100	RC Lonestar Inc.	100,00	
Signal Mountain Cement Company	Wilmington US	USD 100	RC Lonestar Inc.	100,00	
Heartland Cement Company	Wilmington US	USD 100	RC Lonestar Inc.	100,00	
Heartland Cement Sales Company	Wilmington US	USD 10	RC Lonestar Inc.	100,00	
Hercules Cement Holding Company	Wilmington US	USD 10	RC Lonestar Inc.	100,00	
			RC Lonestar Inc.	99,00	
Hercules Cement Company LP	Harrisburg US	USD n/a	Hercules Cement Holding Company	1,00	
Dyckerhoff Transportbeton Schmalkalden GmbH & Co. KG	Erfurt DE	EUR 512.000	Dyckerhoff Transportbeton Thüringen GmbH & Co. KG	67,55	
BTG Beton-Transport-Gesellschaft mbH	Osnabrück DE	EUR 500.000	sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	100,00	
Harex Nederland B.V.	Nieuwegein NL	EUR 18.151	Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen B.V.	100,00	
BSN Beton Service Nederland B.V.	Franeker NL	EUR 113.445	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	100,00	
Megamix Basal B.V.	Nieuwegein NL	EUR 27.227	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	100,00	
Wolst Transport B.V.	Dordrecht NL	EUR 45.378	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	100,00	
Friesland Beton Heerenveen B.V.	Heerenveen NL	EUR 34.487	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	80,26	
Betonmortel Centrale Groningen (B.C.G.) B.V.	Groningen NL	EUR 42.474	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	66,03	
ZAPA beton HUNGÁRIA k.f.t.	Zsujta HU	HUF 88.000.000	ZAPA beton SK s.r.o.	100,00	
Buzzi Unicem Ready Mix, L.L.C.	Nashville US	USD n/a	Midwest Material Industries Inc.	100,00	
RED-E-MIX, L.L.C.	Springfield US	USD n/a	Midwest Material Industries Inc.	100,00	
RED-E-MIX Transportation, L.L.C.	Springfield US	USD n/a	Midwest Material Industries Inc.	100,00	
Lone Star Properties, Inc.	Wilmington US	USD 100	Lone Star Industries, Inc.	100,00	
Utah Portland Quarries, Inc.	Salt Lake City US	USD 378.900	Lone Star Industries, Inc.	100,00	
Rosebud Real Properties, Inc.	Wilmington US	USD 100	Lone Star Industries, Inc.	100,00	
Compañía Cubana de Cemento Portland, S.A.	Havana CU	CUP 100	Lone Star Industries, Inc.	100,00	
Transports Mariel, S.A.	Havana CU	CUP 100	Lone Star Industries, Inc.	100,00	
			Compañía Cubana de Cemento Portland, S.A.		
Proyectos Industrias de Jaruco, S.A.	Havana CU	CUP 186.700	Portland, S.A.	100,00	

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO E DELLE PARTECIPAZIONI

Partecipazioni in imprese a controllo congiunto valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	Capitale		Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Cementi Moccia S.p.A.	Napoli	EUR	7.398.300	Buzzi Unicem S.p.A.	50,00	
E.L.M.A. S.r.l.	Sinalunga (SI)	EUR	15.000	Unical S.p.A.	50,00	
S. Paolo S.c.r.l.	Calenzano (FI)	EUR	50.000	Unical S.p.A.	50,00	
Fresit B.V.	Amsterdam NL	EUR	6.795.000	Buzzi Unicem International S.à r.l.	50,00	
Presa International B.V.	Amsterdam NL	EUR	7.900.000	Buzzi Unicem International S.à r.l.	50,00	
Lichtner-Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	Berlin DE	EUR	200.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
ZAPA UNISTAV s.r.o.	Brno CZ	CZK	20.000.000	ZAPA beton a.s.	50,00	
EKO ZAPA beton a.s.	Praha CZ	CZK	1.008.000	ZAPA beton a.s.	50,00	
				sibobeton Ems GmbH & Co. KG	25,00	
Hotfilter Pumpendienst GmbH & Co. KG	Nordhorn DE	EUR	100.000	sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	25,00	
Ravenswaarden B.V.	Lochem NL	EUR	18.000	Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen B.V.	50,00	
Roprivest N.V.	Grimbergen BE	EUR	105.522	Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen B.V.	50,00	
Aranykavics k.ft.	Budapest HU	HUF	11.500.000	Dyckerhoff Basal Toeslagstoffen B.V.	50,00	
Betoncentrale Haringman B.V.	Goes NL	EUR	45.378	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	50,00	
B.V. Betonmortel Centrale Leeuwarden (B.C.L.)	Leeuwarden NL	EUR	10.891	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	50,00	
Eljo Holding B.V.	Groningen NL	EUR	45.378	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	50,00	
Megamix-Randstad B.V.	Gouda NL	EUR	90.756	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	50,00	
VOF CBDB	Cruquius NL	EUR	1	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	50,00	
				Fresit B.V.	51,51	
Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	Mexico MX	MXN	171.376.652	Presa International B.V.	15,16	
Cementos Moctezuma, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	1.127.317.866	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00	
Cementos Portland Moctezuma, S.A. de C.V.	Emiliano Zapata MX	MXN	50.000	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00	
Cemoc Servicios Especializados S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	50.000	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00	
Comercializadora Tezuma S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	50.000	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00	
Latinoamericana de Agregados y Concretos, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	10.929.252	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00	
Latinoamericana de Comercio, S.A. de C.V.	Emiliano Zapata MX	MXN	10.775.000	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00	
Lacosa Concretos, S.A. de C.V.	Emiliano Zapata MX	MXN	11.040.000	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00	
Proyectos Terra Moctezuma, S.A. de C.V.	Jiutepec MX	MXN	3.237.739	Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	100,00	
				Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	99,05	
Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	512.670.821	Cementos Portland Moctezuma, S.A. de C.V.	0,05	
				Corporación Moctezuma, S.A.B. de C.V.	98,00	
Inmobiliaria Lacosa, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	50.068.500	Cementos Portland Moctezuma, S.A. de C.V.	2,00	
				Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	99,00	
Concretos Moctezuma de Durango, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	100.000	Cementos Moctezuma, S.A. de C.V.	1,00	
				Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	85,00	
Concretos Moctezuma del Pacifico S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	29.472.972	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	60,00	
Latinoamericana de Concretos de San Luis, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	15.676.550	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	60,00	
Concretos Moctezuma de Xalapa, S.A. de C.V.	Xalapa MX	MXN	10.000.000	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	60,00	
				Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	55,00	
Concretos Moctezuma de Torreón, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	14.612.489	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	51,00	
Maquinaria y Canteras del Centro, S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	5.225.000	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	51,00	
Concretos Moctezuma de Jalisco S.A. de C.V.	Mexico MX	MXN	100.000	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	51,00	
CYM Infraestructura, S.A.P.I. de C.V.	Mexico MX	MXN	100.000	Latinoamericana de Concretos, S.A. de C.V.	50,00	

ELENCO DELLE IMPRESE INCLUSE NEL BILANCIO CONSOLIDATO E DELLE PARTECIPAZIONI

Partecipazioni in imprese collegate valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione	Sede	Capitale		Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Premix S.p.A.	Melilli (SR)	EUR	3.483.000	Buzzi Unicem S.p.A.	40,00	
Société des Ciments de Sour El Ghoziane EPE S.p.A.	Sour El Ghoziane DZ	DZD	1.900.000.000	Buzzi Unicem S.p.A.	35,00	
Société des Ciments de Hadjar Soud EPE S.p.A.	Azzaba DZ	DZD	1.550.000.000	Buzzi Unicem S.p.A.	35,00	
Laterlite S.p.A.	Solignano (PR)	EUR	22.500.000	Buzzi Unicem S.p.A.	33,33	
Salonit Anhovo Gradbeni Materiali d.d.	Anhovo SI	EUR	36.818.921	Buzzi Unicem S.p.A.	25,00	
w&p Cementi S.p.A.	San Vito al Tagliamento (PN)	EUR	2.000.000	Buzzi Unicem S.p.A.	25,00	
Edilcave S.r.l.	Villarfocchiaro (TO)	EUR	72.800	Unical S.p.A.	30,00	
Calcestruzzi Faure S.r.l.	Salbertrand (TO)	EUR	53.560	Unical S.p.A.	24,00	
NCD Nederlandse Cement Deelnemingsmaatschappij B.V. i.L.	Nieuwegein NL	EUR	82.750	Dyckerhoff GmbH	63,12	
Warsteiner Kalksteinmehl GmbH & Co. KG	Warstein DE	EUR	51.129	Dyckerhoff GmbH	50,00	
Nordenhamer Transportbeton GmbH & Co. KG	Nordenham DE	EUR	322.114	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	51,59	
Co. KG	Minden-Dankersen DE	EUR	1.000.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
Niemeier Beton GmbH & Co. KG	Diepholz DE	EUR	766.938	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	33,33	
Transass S.A.	Schiffange LU	EUR	50.000	Cimalux S.A.	41,00	
S.A. des Bétons Frais	Schiffange LU	EUR	2.500.000	Cimalux S.A.	41,00	
Cobéton S.A.	Differdange LU	EUR	100.000	Cimalux S.A.	33,32	
Bétons Feidt S.A.	Luxembourg LU	EUR	2.500.000	Cimalux S.A.	30,00	
Houston Cement Company LP	Houston US	USD	n/a	Alamo Cement Company	20,00	
TB Rheinland Betonlogistik GmbH	Neuwied DE	EUR	25.000	TB Rheinland GmbH & Co. KG	50,00	
BLN Beton Logistiek Nederland B.V.	Nieuwegein NL	EUR	26.000	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	50,00	
Van Zanten Holding B.V.	Zuidbroek NL	EUR	18.151	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	25,00	
V.O.F. "Bouwdok Barendrecht"	Barendrecht NL	EUR	n/a	Dyckerhoff Basal Betonmortel B.V.	22,65	
Kosmos Cement Company	Louisville US	USD	n/a	Lone Star Industries, Inc.	25,00	
Cooperatie Megamix B.A.	Almere NL	EUR	80.000	Megamix Basal B.V.	37,50	

Altre partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto

Denominazione	Sede	Capitale		Società partecipante	% di partecipazione	% dei diritti di voto
Siefic Calcestruzzi S.r.l.	Isernia	EUR	3.176.000	Unical S.p.A.	-	50,00
GfBB prüftechnik Verwaltungs GmbH	Flörsheim DE	EUR	25.600	Dyckerhoff GmbH	100,00	
Dyckerhoff Beton Verwaltungs GmbH	Wiesbaden DE	EUR	46.100	Dyckerhoff GmbH	100,00	
Lieferbeton Odenwald Verwaltungs GmbH	Flörsheim DE	EUR	25.000	Dyckerhoff GmbH	100,00	
Warsteiner Kalksteinmehl Verwaltungsgesellschaft mbH	Warstein DE	EUR	25.600	Dyckerhoff GmbH	50,00	
Bildungs-Zentrum-Deuna Gemeinnützige GmbH	Deuna DE	EUR	25.565	Dyckerhoff GmbH	50,00	
Projektgesellschaft Warstein-Kallenhardt Kalkstein mbH	Warstein DE	EUR	25.200	Dyckerhoff GmbH	25,00	
Köster/Dyckerhoff Vermögensverwaltungs GmbH	Warstein DE	EUR	25.000	Dyckerhoff GmbH	24,90	
Köster/Dyckerhoff Grundstücksverwaltungs GmbH & Co. KG	Warstein DE	EUR	10.000	Dyckerhoff GmbH	24,90	
sibobeton Hannover Beteiligungsgesellschaft mbH	Osnabrück DE	EUR	25.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
SIBO-Gruppe Verwaltungsgesellschaft mbH	Osnabrück DE	EUR	25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	100,00	
Nordenhamer Transportbeton GmbH	Nordenham DE	EUR	25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	56,60	
TB Rheinland Verwaltungs GmbH	Neuwied DE	EUR	26.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	55,00	
Lichtner-Dyckerhoff Beton Verwaltungs GmbH	Berlin DE	EUR	25.000	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	50,00	
Niemeier-Beton GmbH	Sulingen DE	EUR	25.565	Dyckerhoff Beton GmbH & Co. KG	33,20	
ARGE Betonüberwachung Nesserlander Schleuse GbR	Haren DE	EUR	n/a	GfBB prüftechnik GmbH & Co. KG	50,00	
OOO Sukholozhskcemremont	Suchoi Log RU	RUB	10.000	DAO Sukholozhskcement Dyckerhoff Transportbeton	100,00	
Dyckerhoff Transportbeton Thüringen Verwaltungs GmbH	Erfurt DE	EUR	25.565	Thüringen GmbH & Co. KG Dyckerhoff Transportbeton	100,00	
Dyckerhoff Transportbeton Schmalkalden Verwaltungs GmbH	Erfurt DE	EUR	25.600	Thüringen GmbH & Co. KG Dyckerhoff Transportbeton	67,58	
ARGE Betonversorgung ICE Feste Fahrbahn Erfurt-Halle GbR	Erfurt DE	EUR	n/a	Thüringen GmbH & Co. KG MKB Mörteldienst Köln-Bonn	37,00	
MKB Mörteldienst Köln-Bonn Verwaltungsgesellschaft mbH	Hückelhoven DE	EUR	25.000	GmbH & Co. KG sibobeton Ems GmbH & Co. KG sibobeton Osnabrück GmbH & Co. KG	100,00	
Hotfilter Pumpendienst Beteiligungsgesellschaft mbH	Nordhorn DE	EUR	25.000	Co. KG	25,00	

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO SEMESTRALE ABBREVIATO AI SENSI DELL'ART. 81 ter DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

- I sottoscritti Pietro Buzzi, in qualità di Amministratore Delegato, e Silvio Picca, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della Buzzi Unicem S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato, nel corso del primo semestre 2016.

- Si attesta, inoltre, che:
 - a) il bilancio consolidato semestrale abbreviato
 - è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
 - b) la relazione intermedia sulla gestione comprende un'analisi attendibile dei riferimenti agli eventi importanti che si sono verificati nei primi sei mesi dell'esercizio e alla loro incidenza sul bilancio consolidato semestrale abbreviato, unitamente a una descrizione dei principali rischi e incertezze per i sei mesi restanti dell'esercizio. La relazione intermedia sulla gestione comprende, altresì, un'analisi attendibile delle informazioni sulle operazioni rilevanti con parti correlate.

Casale Monferrato, 3 agosto 2016

L'Amministratore Delegato

Pietro BUZZI

Il Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

Silvio PICCA

Buzzi Unicem S.p.A.

Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2016

**Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio
consolidato semestrale abbreviato**

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato semestrale abbreviato

Agli Azionisti della
Buzzi Unicem S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 30 giugno 2016, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dalle variazioni di patrimonio netto consolidato per il periodo chiuso a tale data e dalle relative note illustrative della Buzzi Unicem S.p.A. e controllate ("Gruppo Buzzi Unicem"). Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri per la revisione contabile limitata raccomandati dalla Consob con Delibera n. 10867 del 31 luglio 1997. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Buzzi Unicem al 30 giugno 2016 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Torino, 3 agosto 2016

EY S.p.A.

Stefania Boschetti
(Socio)